

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ZOGNO

A.S. 2019-2020 2020-2021 2021-2022



# Piano triennale dell'Offerta Formativa

# INDICE DELLE SEZIONI E CORRISPONDENTI SOTTOSEZIONI

## **SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

- ANALISI DEL CONTESTO
- CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUMENTALI
- RISORSE PROFESSIONALI

## **SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE**

- PRIORITA' DESUNTE DAL RAV
- OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- PIANO DI MIGLIORAMENTO
- PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

## **SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA**

- TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- CURRICOLO D'ISTITUTO
- INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## **SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE**

- MODELLO ORGANIZZATIVO
- ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
- PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

## **SEZIONE 5 - IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE**

## **SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### ***1.1 Storia dell'Istituto Comprensivo di Zogno***

L'Istituto Comprensivo di Zogno si è formato nell'anno scolastico 2000/1 dall'unione della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con la scuola secondaria di primo grado.

Fino dalla sua costituzione l'IC di Zogno opera in un unico comune con caratteristiche ambientali montane. Il capoluogo è raggruppato, mentre le frazioni storiche e i nuovi insediamenti sono distribuiti sui versanti o lungo l'asse stradale di fondovalle. Di conseguenza la densità di popolazione è inversamente proporzionale alla distanza dal centro di Zogno. Dopo un periodo di espansione demografica e economica, negli ultimi anni con la crisi generale la natalità è calata continuamente. Le ripercussioni sulle scuole del territorio sono state pesanti: perdita di circa 200 alunni in totale, di due sezioni nella scuola dell'infanzia e di altre nella scuola primaria e secondaria di primo grado nonché formazione di pluriclassi nella scuola primaria. I dati non sono confortanti: i nati del comune di Zogno sono 80 nel 2012, 75 nel 2013, 69 nel 2014, 59 nel 2015, 49 nel 2016, 47 nel 2017, 56 nel 2018, 59 nel 2019

I bambini della scuola dell'infanzia frequentano nei plessi "di prossimità": nelle frazioni (Stabello, Ambria e Endenna) o nell'abitato di Zogno (via Cavagnis, via Locatelli). L'IC di Zogno si confronta con due scuole paritarie dell'infanzia attive nei confini del comune (Poscante e via Cavagnis), garantendo alle famiglie il diritto all'educazione e una scelta libera. Alcuni bambini di Bracca e di San Pellegrino Terme dove non esiste la scuola dell'infanzia statale confluiscono nel plesso di Ambria e altri bambini di Sedrina nei plessi di Stabello e via Locatelli.

Per assicurare il diritto-dovere all'istruzione e per potenziare l'offerta formativa, i plessi delle scuole primarie sono dislocati sul territorio comunale: Ambria, Endenna, Stabello, Poscante, via Roma. Il capoluogo rappresentato dalla scuola di via Roma resta sempre baricentrico e accoglie buona parte dell'utenza.

La sede unica della scuola secondaria di primo grado è ubicata in Via Marconi e raggruppa gli studenti del comune di Zogno, saltuariamente dei comuni limitrofi (Bracca, Val Brembilla...).

### ***1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio***

Dopo il declino dell'industria tessile che occupava manodopera in prevalenza femminile, l'economia locale è trainata dal settore metalmeccanico e da una pluralità di imprese artigiane. Il commercio è fiorente, mentre l'edilizia è in crisi. L'attività agricola e il turismo sono marginali. Il pendolarismo è assai diffuso. La disoccupazione, nel passato fenomeno limitato, si è accentuata.

I centri storici (frazioni e capoluogo) si sono espansi con aree di urbanizzazione residenziale e industriale ingenerando una discreta mobilità interna ed esterna sia nazionale sia straniera. Gli alunni di cittadinanza straniera iscritti a ogni ordine e grado dell'IC di Zogno non hanno mai superato la soglia del 10% della popolazione scolastica. Nell'anno scolastico 2020/21 sono presenti 41 alunni extracomunitari e 5 comunitari.

L'indice di status socio-economico-culturale delle famiglie (il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità delle risorse economiche di riferimento per la misurazione del livello del background dello studente nelle prove nazionali INVALSI) è medio.

I rapporti con la biblioteca civica, i musei locali, gli oratori parrocchiali, le associazioni, culturali, sportive, assistenziali e del tempo libero operanti sul territorio sono improntati alla collaborazione e finalizzati a sostenere l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo.

## **1.3 Caratteristiche principali della scuola**

### **Ricognizione attrezzature e risorse strutturali**

Per ogni plesso è stato predisposto un Documento di valutazione dei rischi da aggiornare annualmente a cura del Dirigente Scolastico, del RSSP e del RLS e del medico competente. In cooperazione con l'Amministrazione Comunale, proprietaria degli edifici scolastici, si provvederà ad adeguare gli immobili, gli impianti, gli arredi e le attrezzature alla normativa vigente sulla sicurezza secondo un piano pluriennale di priorità. Gli standard di affollamento sono rispettati nella maggior parte delle sezioni/classi .

#### **Dotazione scuola dell'infanzia:**

- Aree verdi attrezzate, di sala da pranzo e, a eccezione di quello di via Cavagnis, di aule per l'attività individualizzata o per piccoli gruppi.
- I plessi sono provvisti di una postazione informatica con proiettore.
- La cucina comunale collocata presso l'edificio della scuola secondaria di primo grado di Zogno garantisce il servizio di refezione scolastica. I pasti precotti sono trasportati quotidianamente nelle mense dei plessi della scuola dell'infanzia.

#### **Dotazione scuola primaria:**

- 2 sala ginnica a Endenna e Ambria.
- Gli alunni della scuola primaria di Via Roma, di Stabello e di Poscante utilizzano la palestra dell'Oratorio di Zogno.

Per gli alunni di Stabello e di Poscante l'ente comunale provvede all'impegno di spesa per il trasporto dai plessi alla palestra e viceversa.

È auspicabile che nel piano di riqualificazione del plesso di via Roma intrapresa dall'amministrazione comunale, sia inserita anche la realizzazione di uno spazio polifunzionale da adibire anche a sala ginnica. Sul tema l'amministrazione comunale ha disposto già da due anni un progetto di fattibilità che è stato realizzato Rimaniamo in fiduciosa attesa di ulteriori sviluppi che consentano al plesso numericamente più importante e centrale di Zogno di dotarsi di una struttura indispensabile per la didattica e non solo.

- Via Roma: 1 laboratorio informatico, 8 lavagne/pannelli interattivi, 3 Smart TV;
  - Endenna: 1 laboratorio informatico ; 2 LIM; 2 Active Panel; 1 Smart TV
  - Ambria: 1 LIM, 2 Active Panel, 2 Smart TV;
  - Poscante : 1 Smart tv ; 1 TV
  - Stabello: 2 Smart TV ;
  - Tutti i plessi sono forniti di ADSL ed accesso ad internet wireless.
- 
- La cucina comunale collocata presso l'edificio della scuola secondaria di primo grado di Zogno, garantisce il servizio di refezione scolastica. I pasti preparati in cucina, sono trasportati quotidianamente in appositi contenitori termici nel refettorio dei plessi della scuola della scuola primaria di Ambria e di via Roma per la classe 1B.

## **Dotazione scuola secondaria di primo grado:**

- 1 palestra regolamentare;
- 24 computer e 9 lavagne interattive ubicate nelle classi con linea FTTCAB e rete internet wireless, 2 Active Panel;
- una aula didattica per scienze
- una biblioteca.

Ogni plesso è dotato di una fotocopiatrice noleggiata dall'Amministrazione Comunale di Zogno con i fondi del Piano comunale ad eccezione della scuola dell'infanzia e primaria di Stabello la cui fotocopiatrice è di proprietà dell'IC di Zogno.

In tutti i plessi sono disponibili vari sussidi: registratori, videoregistratori, strumenti musicali, ecc. Nell'edificio della scuola secondaria di primo grado sono situati gli uffici della dirigenza e della segreteria dell'IC di Zogno.

### ***1.4 Risorse professionali***

Le scelte progettuali saranno perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). Va da sé che una volta individuati gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF, occorrerà definire anche l'organico dell'autonomia.

L'organico dell'autonomia includerà:

1	- <b>il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno</b> (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
---	---

2	- <b>il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;</b>
---	---

3	- <b>il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;</b>
---	---

### 1.4.1 Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno

Si fa riferimento alla situazione esistente per il corrente **anno scolastico 2020-2021**, salvo la necessità di aggiornare il numero dei posti eventualmente necessari in base alla dinamica delle iscrizioni compreso il numero degli alunni disabili.

<b>Scuola dell'infanzia</b> (n. 9 sezioni a 40 ore settimanali)			
DOCENTI	CATTEDRE	ORE RESIDUE	CONTRIBUTI ORARI
- Posti comuni	17		---
- Sostegno	6		---
- Organico aggiuntivo per emergenza Covid19	4		
- Religione		ore 13 e 30 minuti	

<b>Scuola primaria</b> (n. 23 di cui 18 classi a 27 e 6 classi a 30 ore settimanali + mensa)			
DOCENTI	CATTEDRE	ORE RESIDUE	
- Posti comuni	33	6	---
- Lingua inglese	1	---	---
- Sostegno	8	12	---
- Organico aggiuntivo per emergenza Covid19	3	---	
- Religione		46	---
- Attività alternativa alla religione cattolica		24	

<b>Scuola secondaria di primo grado</b> (n. 11 classi a 30 ore settimanali)			
CLASSI DI CONCORSO	CATTEDRE	ORE RESIDUE	CONTRIBUTI ORARI
- Lettere	6	2	---
- Matematica	3	12	---
- Francese	1	4	---
- Inglese	2	15	---
- Educazione artistica	1	4	---
- Educazione tecnica	1	4	---
- Educazione musicale	1	---	4
- Educazione fisica	1	4	---
- Sostegno	3	9	---
- Religione		ore 11	
- Attività alternativa alla religione cattolica		ore 5	

### 1.4.2. Organico potenziato o aggiuntivo

Ai docenti che andranno a far parte dell'organico cosiddetto potenziato spetterà svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico. All'istituto è lasciato il compito di elencare le priorità relative al potenziamento, cosiddetti campi, in cui detti docenti dovranno impegnarsi. Ciò significa che l'azione dirigenziale avrà anche in questo caso un peso per le capacità di impiego e valorizzazione delle risorse assegnate ai fini della valutazione. L'organico potenziato non potrà essere impiegato solo per la sostituzione dei colleghi assenti, certo è che la natura triennale del piano esigerà una rendicontazione dei risultati, non solo riguardo alle risorse economiche ma anche umane.

#### I CAMPI DI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO IN ORDINE DI PRIORITÀ

Campi di potenziamento	Obiettivi formativi
1 Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità	<p>s) definizione di un sistema di orientamento.</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione autoimprenditorialità;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con olo supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e studenti per classi o per articolazioni di gruppi classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>

<b>Campi di potenziamento</b>		<b>Obiettivi formativi</b>
2	Potenziamento Linguistico	<p><b>a)</b> valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p><b>p)</b> valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p><b>r)</b> alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p>
3	Potenziamento Artistico e musicale	<p><b>c)</b> potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p><b>f)</b> alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p><b>e)</b> sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p>
4	Potenziamento Scientifico	<p><b>b)</b> potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p><b>n)</b> apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e studenti per classi o per articolazioni di gruppi classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p><b>p)</b> valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p><b>q)</b> individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p><b>s)</b> definizione di un sistema di orientamento.</p>
5	Potenziamento Motorio	<p><b>g)</b> potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p>
6	Potenziamento Laboratoriale	<p><b>h)</b> sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p><b>m)</b> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;</p>

### **1.4.3. Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario**

Si fa riferimento alla situazione esistente per il corrente **anno scolastico 2019-2020**, salvo la necessità di aggiornare il numero dei posti eventualmente necessari in base alla dinamica delle iscrizioni degli alunni e delle scelte del tempo scuola da parte delle famiglie.

<b>Organico ATA</b>	<b>N.</b>
- Direttrice Servizi Generali Amministrativi (DSGA)	1
- Assistenti amministrativi	5
- Collaboratori scolastici	18+30h
- Organico aggiuntivo per emergenza Covid19	8

## **SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE**

### ***2.1 Atto d'indirizzo al collegio dei docenti per la pianificazione dell'offerta formativa triennale.***

**Oggetto:** ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/20; 2020/21;2021/22

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** Il R.A.V;

**PRESO ATTO CHE** l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;

il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

#### **CONSIDERATO CHE**

le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

**VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale lombarda e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Zogno, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

### **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

competenza alfabetica funzionale;  
competenza multilinguistica;  
competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;  
competenza digitale;  
competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;  
competenza in materia di cittadinanza;  
competenza imprenditoriale;  
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze

D. Lgs 66/2017

D. Lgs 62/2017

Piano Triennale delle Arti D. Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

### **Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese;

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;

Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

### **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI**

Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.

Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.

Potenziamento delle competenze informatiche

Curricolo digitale

### **STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI**

Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.

Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).

Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.

Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.

Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.

Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

### **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).

Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.

Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

### **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI**

Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

### **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

### **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ**

Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.

Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

### **ULTERIORI PRECISAZIONI – ANNO SCOLASTICO 2020/2021**

In ottemperanza alle Linee Guida per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà inoltre prevedere la progettazione di un *Piano relativo alle attività di didattica distanza* che tenga conto delle esigenze di tutti gli alunni e presenti elementi di coerenza nell'azione didattica e di coordinamento dei diversi interventi didattici. Sarà necessaria la rimodulazione degli obiettivi, rivedendo le progettazioni disciplinari e interdisciplinari, evidenziando i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni. Si ricorda che è prassi in questa Istituzione Scolastica progettare e lavorare per classi parallele ed occorre continuare a mantenere il confronto e la condivisione. Bisognerà favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali e utilizzare le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando

l'impegno e la partecipazione degli alunni, ponendo particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano. L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Ulteriori **direttrici** su cui si dovrà intervenire riguardano inoltre le seguenti **aree di intervento**:

**SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO** tramite:

attuazione di misure e disposizioni organizzative atte al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

costituzione del comitato COVID-19.

**Per ciò che concerne l'AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA** si indicano le seguenti priorità:

Favorire il recupero delle competenze come previsto nei PAI e PIA.

Implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza Google Suites for Education, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DAD richiamate in premessa e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche.

Utilizzare i docenti di potenziamento e le compresenze per suddividere le classi in piccoli gruppi nel rispetto della capienza massima delle aule indicate dal ministero nel documento tecnico e nel piano scuola a.s. 2020-21.

**INTRODUZIONE EDUCAZIONE CIVICA - Legge 92/2019**

Il "nuovo insegnamento" dovrebbe snodarsi lungo tre principali direttrici:

**COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

**SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

**CITTADINANZA DIGITALE**

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvederà nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. I criteri di valutazione ricomprenderanno anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per l'anno scolastico 2020/2021 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

**FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

In coerenza con quanto previsto dal Piano scuola 2020-21 con particolare riguardo a:

metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento  
metodologie innovative per l'inclusione scolastica  
modelli di didattica interdisciplinare  
modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali  
Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team  
Principi di base dell'architettura digitale della scuola  
Digitalizzazione delle procedure amministrative

Il piano dell'offerta formativa dovrà accogliere, inoltre le indicazioni proposte dalla raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Ed in particolare:

“sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo «Competenze chiave per l'apprendimento permanente”;

“fornire sostegno ai discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità”;

sostenere lo sviluppo delle competenze chiave prestando particolare attenzione a quanto segue:

innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;

aumentare il livello di competenze personali e sociali al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;

promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto le giovani donne, a intraprendere carriere STEM;

innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali;

promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento;

sostenere e sviluppare la valutazione e la convalida delle competenze chiave acquisite in diversi contesti, in linea con le norme e le procedure degli Stati membri;

Progettare il curriculum delle lingue straniere tenendo conto dei parametri della certificazione secondo il QCER;

Riferirsi al Quadro di Riferimento delle Competenze Digitali (**DigComp 2.1**) che può fungere d'aiuto al processo di apprendimento e pone le basi per la definizione, in sede progettuale, delle competenze informatiche;

In egual misura, riferirsi al Quadro di Riferimento delle Competenze per una cultura democratica del Consiglio d'Europa, il quale presenta un corredo esaustivo di valori, abilità e atteggiamenti per partecipare attivamente alle società democratiche;

Continuare a lavorare sulle diverse azioni previste dal PNSD (previa possibilità di reperimento fondi), sia per quanto attiene gli allestimenti relativi agli spazi per l'apprendimento, la realizzazione dell'amministrazione digitale e le competenze digitali degli studenti;

Potenziare le metodologie laboratoriali;

Potenziare il contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo, anche informatico, politiche di inclusione con attenzione ai BES, individualizzazione e personalizzazione del curriculum, realizzazione del sistema ausilio di istituto.

**Il Piano dovrà pertanto includere:**

l'offerta formativa;  
il curriculum verticale caratterizzante;  
le attività progettuali;  
i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;  
le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),  
l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),  
la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);  
i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);  
le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,  
le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;  
le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

**Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:**

gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;  
il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);  
il fabbisogno degli ATA (comma3);  
il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;  
il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);  
il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;  
la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

**2.2. Piano di miglioramento****PRIORITÀ**

- Gli esiti degli studenti.
- L'organizzazione della scuola.

**TRAGUARDI**

- Mantenere i risultati scolastici nell'esame di stato del primo ciclo, dati dall'aumento di frequenze delle valutazioni finali con voti maggiori del 6 e fino al 10.
- Eliminazione dei casi di variabilità degli esiti scolastici tra le classi.
- Verifica del percorso di orientamento scolastico al termine del primo ciclo di studi.
- Presenza di pratiche consolidate volte alla buona convivenza, applicando il regolamento d'istituto.
- Ambiente di formazione orientato alle “competenze chiave” e alle “competenze di cittadinanza”.

### ***2.3. Obiettivi di processo***

- Incrementare la trasversalità delle competenze rispetto alla visione disciplinare.
- Documentazione e fruibilità della progettazione disciplinare e di classe.
- Restituzione dei risultati degli alunni iscritti al primo anno nelle scuole superiori del territorio per verificare l'efficacia dell'orientamento.
- Ridurre i pochi casi di alunni non ammessi alla classe successiva perché non hanno raggiunto il monte ore per la validità dell'anno scolastico.
- Implementare l'uso del registro elettronico in tutte le sue funzioni nelle scuole di ogni ordine e grado.
- Lo scrutinio elettronico nella scuola primaria e nella scuola secondaria.
- Dematerializzazione della documentazione (circolari).
- Utilizzo della piattaforma informatica G. SUITE per docenti e alunni.
- Migliore cooperazione e intesa tra gli organi collegiali.
- Organizzare e aggiornare il database delle competenze del personale scolastico.

## SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA

### 3.1. Traguardi attesi in uscita

#### LE 8 COMPETENZE CHIAVE

##### Quadro di riferimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018

1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA
4. COMPETENZA DIGITALE
5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE
8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 presenta un nuovo quadro di riferimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente che giustifica i cambiamenti apportati rispetto al 2006.

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
4. COMPETENZA DIGITALE
5. IMPARARE AD IMPARARE
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Il Consiglio dell'Unione Europea ribadisce che in un mondo interconnesso e complesso è richiesto a ogni persona di possedere un corredo di abilità e competenze da sviluppare sin dall'infanzia con continuità, progressione e in diversi contesti di apprendimento. Le competenze chiave definite nel recente assetto sono correlate a molteplici ambiti: l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale.

Nella nuova architettura si scorge l'importanza di sviluppare le 8 competenze nella loro "combinazione dinamica" di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti e, si potrebbe anche aggiungere, di emozioni correlate ad una crescita progressiva personale e sociale che dovrebbe durare per tutta la vita.

#### **Definizione di competenza:**

Per la Raccomandazione del Consiglio dell'UE la competenza è "una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: - La conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento - Per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati - Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni".

## **1. Competenza alfabetica funzionale**

*La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.*

### ***Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza***

Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio.

Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.

Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri. Implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

## **2. Competenza multilinguistica**

*Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.*

### ***Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza***

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali. Le persone

dovrebbero saper usare gli strumenti in modo opportuno e imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita. Un atteggiamento positivo comporta l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale. Essa presuppone anche rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona, compresi sia il rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio che la valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione. È compresa anche l'acquisizione delle lingue classiche come il greco antico e il latino. Le lingue classiche sono all'origine di molte lingue moderne e possono pertanto facilitare l'apprendimento delle lingue in generale.

### **3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**

*A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.*

*B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o a i bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.*

#### ***Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza***

**A.** La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. Le persone dovrebbero saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in ambito finanziario) nonché seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. Le persone dovrebbero essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione. Un atteggiamento positivo in relazione alla matematica si basa sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità.

**B.** Per quanto concerne scienze, tecnologie e ingegneria, la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale. Queste competenze dovrebbero consentire alle persone di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura ecc.).

Tra le abilità rientra la comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie

convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici. Le abilità comprendono inoltre la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti. Le persone dovrebbero essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti. Questa competenza comprende un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.

#### **4. Competenza digitale**

*La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.*

##### ***Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza***

Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti. Le persone dovrebbero assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

#### **5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

*La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.*

##### ***Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza***

Per il successo delle relazioni interpersonali e della partecipazione alla società è essenziale comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare richiede inoltre la conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari. Presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze

e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili.

Vi rientrano la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali. Le persone dovrebbero essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress. Dovrebbero saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia. Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita. Si basa su un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi. Le persone dovrebbero essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di auto motivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita. Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti. Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

## **6. Competenza in materia di cittadinanza**

*La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.*

### ***Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza***

La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

## **7. Competenza imprenditoriale**

*La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità*

*collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario*

### ***Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza***

La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società.

Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Vi rientra la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori. È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate. Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento.

## **8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

*La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.*

### ***Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza***

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Essa include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi

scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Presuppone la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Le relative abilità comprendono la capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali. Comprendono anche la capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.

## **3.2. Insegnamenti e quadri orari**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **1) MODELLO ORGANIZZATIVO**

Nell'Istituto Comprensivo funzionano 5 plessi di scuola dell'infanzia organizzati per sezioni:

Ambria	2 sezioni
Cavagnis	2 sezioni
Endenna	2 sezioni
Via Locatelli	2 sezioni
Stabello	1 sezione

Ad ogni sezione sono assegnate 2 docenti con un orario di servizio su due turni:

1° turno 8.00-13.00    2° turno 11.00-16.00 (40 ore settimanali)  
e l'insegnante di religione cattolica per 1 ora e 30 minuti alla settimana.

I bambini che hanno scelto l'attività alternativa alla religione cattolica sono affidati all'insegnante di sezione in compresenza.

#### **2) ORARIO SETTIMANALE**

<b>Organizzazione della giornata scolastica tipo</b>	
8.00 - 9.30	Accoglienza
9.30 - 11.00	Proposta attività
11.00 - 12.00	Rielaborazione attività
12.00	- <i>Uscita senza pranzo</i>
12.00 - 13.00	Pranzo
13.00	- <i>Uscita anticipata</i>
13.00 - 14.00	Attività igieniche e gioco libero
14.00 - 15.30	Sonno, attività di sezione o intersezione
15.30 - 16.00	- <i>Uscita</i>

*Il servizio mensa e il trasporto sono forniti dall'Amministrazione Comunale su richiesta dell'utente*

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **1) MODELLO ORGANIZZATIVO**

L'offerta prevede la scelta tra le seguenti possibilità di orario settimanale:

#### **PLESSO DI VIA ROMA\***

<b>Ore</b>	<b>Insegnamenti curricolari</b>
27 settimanali	Da lunedì a venerdì ore 8.05 – 13.05 a settimane alterne: un sabato ore 8.05 – 12.05 un sabato senza attività didattiche
30 settimanali	Da lunedì a venerdì ore 8.00 – 12.00 sabato libero ore 12.00 – 13.30 (tempo mensa) ore 13.30 – 15.30

**\*L'attivazione per le classi prime delle 27/30 ore sarà possibile solo al raggiungimento del numero minimo previsto dalla legge.**

#### **PLESSI DI STABELLO, POSCANTE**

<b>Ore</b>	<b>Insegnamenti curricolari</b>
27 settimanali	Da lunedì a venerdì ore 8.05 – 13.05 a settimane alterne: un sabato ore 8.05 – 12.05 un sabato senza attività didattiche

#### **PLESSO DI ENDENNA\***

<b>Ore</b>	<b>Insegnamenti curricolari</b>
27 settimanali	Da lunedì a venerdì ore 8.05 – 13.05 a settimane alterne: un sabato ore 8.05 – 12.05 un sabato senza attività didattiche
30 settimanali	Da lunedì a venerdì ore 8.00 – 12.00 ore 12.00 – 13.30 (tempo mensa) ore 13.30 – 15.30 sabato libero

**\*L'attivazione per le classi prime delle 27/30 ore sarà possibile solo al raggiungimento del numero minimo previsto dalla legge.**

#### **PLESSO DI AMBRIA**

<b>Ore</b>	<b>Insegnamenti curricolari</b>
30 settimanali	Da lunedì a venerdì ore 8.00 – 12.00 sabato libero ore 12.00 – 13.30 (tempo mensa) ore 13.30 – 15.30

***Il servizio mensa e il trasporto sono forniti dall'Amministrazione Comunale su richiesta dell'utente***

## 2) ORE SETTIMANALI PER GLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI

Dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni e nell'ambito dell'attribuzione delle aree disciplinari ai singoli insegnanti, Il Collegio dei docenti indica la seguente ripartizione settimanale:

Insegnamenti	30 ore settimanali			27 ore settimanali		
	classe 1 <sup>a</sup>	classe 2 <sup>a</sup>	classi 3 <sup>a</sup> 4 <sup>a</sup> 5 <sup>a</sup>	classe 1 <sup>a</sup>	classe 2 <sup>a</sup>	classi 3 <sup>a</sup> 4 <sup>a</sup> 5 <sup>a</sup>
Italiano	7 - 9	6 - 8	6 - 8	7 - 8	6 - 8	6 - 7
Matematica	6 - 8	6 - 8	5 - 7	6 - 7	6 - 7	5 - 6
Scienze – Tecnologia	1 - 2	1 - 2	1 - 2	1 - 2	1 - 2	1 - 2
Storia – Geografia	4 - 5	4 - 5	4 - 5	3 - 4	3 - 4	4
Religione Cattolica o Attività alternativa	2	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	1 - 2	1 - 2	1 - 2
Arte e immagine	1 - 2	1 - 2	1 - 2	1 - 2	1 - 2	1 - 2
Musica	1	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	2	3	1	2	3

Ad ogni “gruppo docente” sono affidati i vari ambiti disciplinari.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 sarà attivato l'insegnamento di Educazione Civica, trasversale alle altre materie, con almeno 33 ore annue dedicate, come disciplinato dalla Legge 92 del 2019.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **1) MODELLO ORGANIZZATIVO**

L'offerta prevede il seguente orario:

<b>30 ore</b> settimanali	Orario da lunedì a sabato      8.05 – 13.05
------------------------------	---

*Il trasporto è fornito dall'Amministrazione Comunale su richiesta dell'utente*

### **2) ORARIO SETTIMANALE**

<b>Insegnamenti curricolari</b>	<b>Ore</b>
Italiano Storia e Geografia Cittadinanza e Costituzione	10
Matematica e Scienze	6
Lingua inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 sarà attivato l'insegnamento di Educazione Civica, trasversale alle altre materie, con almeno 33 ore annue dedicate, come disciplinato dalla Legge 92 del 2019.

### **3.2.1. Insegnamento/apprendimento a distanza ed istruzione domiciliare**

Il servizio scolastico diventa parte integrante del processo terapeutico e si fa garante del diritto alla salute e del diritto all'istruzione dell'alunno.

Il progetto tende anche a valorizzare il ruolo delle tecnologie e della comunicazione multimediale, per garantire, al massimo livello, il diritto allo studio dell'alunno in lunga degenza o in terapia domiciliare.

Obiettivi del progetto

- collegamento telematico degli studenti in situazione di terapia domiciliare;
- incremento della motivazione allo studio;
- miglioramento della qualità della vita degli alunni lungodegenti;
- scambio on line del materiale didattico (schede, compiti, avvisi, messaggi di compagni...).

A chi si rivolge

- a tutti gli alunni che per motivi di salute sono costretti ad assentarsi dalle normali attività didattiche per un periodo di tempo uguale o superiore ai 30 giorni.

Attivazione del progetto di istruzione domiciliare

- La procedura di attivazione del servizio di istruzione domiciliare parte quando la famiglia presenta richiesta scritta alla scuola di appartenenza dell'alunno, cui allega un certificato medico che attesti l'impossibilità di frequenza scolastica per almeno 30 giorni, anche non continuativi.

Le procedure di attivazione necessarie, a carico della scuola di appartenenza dell'alunno, richiedono circa 15 o 20 giorni per essere espletate e sono le seguenti:

- a) Definizione da parte del consiglio di classe dell'alunno di un progetto individualizzato con indicazione degli ambiti disciplinari da attuare, dei docenti coinvolti, e del numero di ore settimanali per ciascuna disciplina, ... con il relativo budget (fac-simile sul sito del Ministero della Pubblica Istruzione);
- b) Delibera del progetto nel Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto (se necessario in apposite sedute d'urgenza convocate dal Dirigente Scolastico);
- c) Reperimento dei docenti disponibili ad effettuare il servizio;
- d) Inoltro da parte del Dirigente Scolastico della documentazione e della scheda di progetto all'Ufficio Regionale per la richiesta di finanziamenti;
- e) Attivazione del servizio di istruzione domiciliare.

### 3.3. Curricolo d'istituto

#### SCUOLA INFANZIA

Dalle indicazioni Nazionali per il curricolo:

*“La scuola dell’infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionali presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea”.*

#### **Finalità**

La scuola dell’infanzia promuove nei bambini:

- |  |                             |
|--|-----------------------------|
| 1. LO SVILUPPO DELL’IDENTITÀ PERSONALE | <i>io sono</i>              |
| 2. LO SVILUPPO DELL’AUTONOMIA          | <i>io posso</i>             |
| 3. L’ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE     | <i>io so</i>                |
| 4. LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA | <i>io sto con gli altri</i> |

I bambini, le famiglie, i docenti, l’ambiente di apprendimento, i campi di esperienza

La scuola dell’infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, creando con le famiglie una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

I docenti promuovono lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell’intera giornata scolastica.

L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di situazioni, immagini e linguaggi capaci di accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

1. IL SÈ E L’ALTRO  
(Le grandi domande, il senso morale il vivere insieme)
2. IL CORPO E IL MOVIMENTO  
(Identità, autonomia, salute)
3. IMMAGINI, SUONI, COLORI  
(Gestualità, arte, musica, multimedialità)
4. I DISCORSI E LE PAROLE  
(Comunicazione, lingua, cultura)
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO  
(Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

## LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Dalle indicazioni nazionali per il curricolo

*“Il primo ciclo d’istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e lo sviluppo dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita”.*

Il 16 novembre 2012, con apposito Regolamento, il Ministro dell’Istruzione ha adottato:

### LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

A questo documento quindi fa riferimento il Piano dell’Offerta Formativa per quanto attiene:

- il contesto e le finalità dell’educazione;
- l’organizzazione del curricolo e delle discipline, la declinazione delle finalità, degli obiettivi e dei traguardi nello sviluppo delle competenze;
- i percorsi valutativi e la certificazione delle competenze.

### 3.3.1. Curricolo verticale di informatica

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2018:

*“La competenza digitale è ritenuta dall’UE competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d’oggi. L’approccio per discipline non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie e utilizzarle con “autonomia e responsabilità” nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. Inoltre tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione. Educare alla cittadinanza digitale è progettare esperienze di apprendimento in cui gli allievi siano chiamati ad utilizzare le varie competenze integrando la dimensione analogica con quella digitale”.*

La realizzazione pratica del curricolo è affidata a tutti i docenti, chiedendo l'utilizzo strumentale dei devices, in modo trasversale a tutte le discipline. La parte formativa dovrà essere svolta da uno o più docenti di classe, individuati nel team o nel consiglio di classe all'inizio dell'a.s.

#### SCUOLA DELL’INFANZIA

##### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia**

- Riconosce e identifica nell’ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.
- Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.
- Utilizza le nuove tecnologie per svolgere attività e acquisire informazioni con la guida dell’insegnante.
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e comprendere messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti multimediali (con la supervisione dell’insegnante).
- Usa le tecnologie in modo corretto e in sicurezza.

CONOSCENZE	ABILITÀ
-Il computer e i suoi usi. La postura corretta al Pc. I principali componenti del computer: monitor, tastiera, mouse... Utilizzo di mouse e touchpad per migliorare il coordinamento oculo-manuale. Semplici giochi didattici e multimediali. Prima conoscenza di programmi per disegnare (Paint o Tux Paint).	Utilizzare IL PC in sicurezza, assumendo una posizione corretta. Riconoscere, memorizzare e nominare i vari componenti del computer (monitor, tastiera, mouse). Distinguere i pulsanti di accensione del monitor e dell’unità centrale o di un portatile e/o tablet. Accendere e spegnere IL computer. Acquisire dimestichezza nell’uso Del mouse e Del touchpad nella coordinazione spaziale per IL suo corretto utilizzo. Conoscere i principali comandi Della tastiera. Utilizzare IL computer per esplorare semplici giochi didattici. Realizzare disegni con semplici programmi grafici (Paint e/o TuxPaint).

## SCUOLA PRIMARIA

<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce e identifica nell’ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</li> <li>- Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri e per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.</li> <li>- Usa le tecnologie in modo corretto e in sicurezza.</li> <li>- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</li> <li>- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti multimediali.</li> <li>- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</li> </ul>
---

CONOSCENZE	ABILITÀ
- La postura corretta al Pc e conoscenza dei rischi per la salute.	Utilizzare il PC in sicurezza, assumendo una posizione corretta.
I principali componenti hardware del computer: case, monitor, tastiera, mouse, lettore CD/DVD, pen drive usb, stampante, scanner).	Riconoscere, memorizzare, nominare ed usare correttamente i vari componenti del computer. Utilizzare il mouse e/o il touchpad. Conoscere i principali comandi della tastiera.
Uso corretto dell'hardware e del software, gestione delle opzioni basilari del sistema operativo e delle applicazioni.	Accendere e spegnere correttamente il computer rispettando la sequenza temporale. Usare le principali opzioni del sistema operativo: creare, salvare e gestire file e cartelle. Riconoscere e saper nominare le diverse icone presenti sul desktop che vengono utilizzate. Gestire la barra delle applicazioni e la barra degli strumenti di vari software
I principali programmi di disegno: Paint e/o Tux Paint.	Conoscere i principali strumenti di un programma per disegnare (Paint e/o Tux Paint) e realizzare disegni.
I principali programmi di videoscrittura: Word e/o Writer di Open/Libre Office, Documenti Google (funzioni base).	Riconoscere i principali menu di un programma di videoscrittura (Word e/o Writer) e realizzare documenti di testo curandone la formattazione ed inserendo immagini, WordArt, ClipArt, elenchi puntati, tabelle, grafici, forme, sfondi...
La stampante e il suo utilizzo.	Salvare un documento. Stampare un documento o un file.
CD-ROM, DVD e applicazioni didattiche.	Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi o attività didattiche. Conoscere e saper inserire correttamente i supporti nei drivers relativi dell’unità di sistema (cd, DVD, pen drive).
I principali programmi di presentazione: Power Point, Impress di Open/ Libre Office, Presentazioni Google.	Conoscere e utilizzare le principali funzioni di Power Point o Impress per realizzare presentazioni multimediali, creando diapositive contenenti testi,

<p>La navigazione in Internet: Internet Explorer e/o Google Chrome/Firefox (sotto la guida dell'insegnante).</p>	<p>immagini, tabelle, disegni....</p> <p>Sotto la guida dell'insegnante accedere ad alcuni siti internet ed utilizzare motori di ricerca per reperire informazioni utili, salvando le parti desiderate (immagini, testi).</p>
--	---

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- Utilizza le TIC per cercare, esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico.
- Sa accedere in modo rapido a idee ed esperienze provenienti da persone, comunità e culture diverse attraverso la padronanza della Rete e delle risorse multimediali.
- Utilizza i principali software per la videoscrittura, il calcolo e la presentazione per la realizzazione di progetti multimediali.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o info grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.
- Riconosce in modo critico le caratteristiche, le funzioni, i limiti e i rischi della tecnologia attuale.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e di socializzazione.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Le principali periferiche e le loro caratteristiche (scanner, fotocamera digitale, stampante, lavagna interattiva...).</p>	<p>Conoscere ed usare in modo corretto il computer e le varie periferiche.</p>
<p>L'uso delle normali funzioni di un personal computer e del suo sistema operativo.</p>	<p>Conoscere ed utilizzare in modo corretto il sistema operativo e i più comuni software applicativi</p>
<p>Le funzioni, anche avanzate, di programmi di <b>videoscrittura</b>. (Word, Writer, Documenti Google)</p> <p>Le funzioni di un programma per generare <b>presentazioni</b> multimediali. (Power Point, Impress, Presentazioni Google, Powtoon)</p>	<p>Essere in grado di creare, formattare e stampare documenti pronti per essere distribuiti utilizzando programmi di videoscrittura, di elaborazione di presentazioni multimediali e fogli di calcolo.</p>
<p>Le principali funzioni di un programma di <b>foglio di calcolo</b> elettronico. (Excel, Calc, Fogli Google)</p>	<p>Produrre, sviluppare, organizzare e presentare il proprio lavoro.</p>
<p>- Le principali funzioni di Geogebra</p> <p>Le principali funzioni di un programma di grafica o di altri applicativi.</p>	<p>Individuare e riconoscere le principali funzioni di un applicativo specifico di approfondimento disciplinare (es. Geogebra, Finale NotePad...)</p>
<p>Alcune applicazioni volte alla produzione di documenti in formati specifici o</p>	

all'approfondimento didattico disciplinare.	
Il collegamento ad Internet attraverso un browser e navigazione di alcuni siti selezionati.	Acquisire semplici procedure di utilizzo di internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.
Le regole per la navigazione consapevole e responsabile di un sito web.	
La ricerca avanzata, i diversi motori di ricerca e principali strategie per un loro corretto utilizzo.	Interpretare con senso critico e valutare i risultati ottenuti da una ricerca di informazioni e verifica delle fonti.
La posta elettronica e le regole per un suo corretto utilizzo.	
I diversi strumenti offerti dalla rete (forum, chat, social network ecc.	Comunicare autonomamente attraverso la posta elettronica utilizzando le Google Apps for Education o altri servizi.
	Condividere e scambiare documenti sia attraverso una rete locale che attraverso semplici piattaforme presenti nel web.

### ***3.3.2. Curricolo verticale di educazione civica***

#### **NUCLEI TEMATICI**

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

#### **1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti

quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

## **2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

## **3. CITTADINANZA DIGITALE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

## **LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### **Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:**

Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)

Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.

Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali **associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo** (*Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC*)

Riconoscere **la segnaletica stradale di base** per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Prima conoscenza di dispositivi tecnologici utili alla pratica didattica e **netiquette di base**.

Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Conoscenza delle principali norme alla base della **cura e dell'igiene personale** (prima educazione sanitaria).

Consapevolezza della propria corporeità e percezione del potenziale comunicativo ed espressivo della stessa.

Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Comprendere il concetto di **ecosostenibilità economica ed ambientale**.

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Dare una **prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose** e delle risorse (lotta contro gli sprechi)

Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Conoscenza di base dei principi cardine **dell'educazione alimentare**: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

<b>Obiettivi di riferimento:</b> Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.	Bambini di 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia
<b>Obiettivi di apprendimento.</b> Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere);	<b>Campi di esperienza coinvolti:</b>  1) Il sé e l'altro 2) I discorsi e le parole. 3) Linguaggi, creatività ed

<p>produrre un forte aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri;</p> <p>incentivare il senso di “Cittadinanza”, di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri – diritto/dovere</p> <p>sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;</p> <p>conoscere le parti più significative della Costituzione ed imparare ad agire sulla base de suoi principi.</p> <p>Principi basilari di educazione alla salute.</p> <p>Principi basilari di educazione ambientale.</p>	<p>espressione,</p> <p>4) Corpo e movimento.</p> <p>5) La conoscenza del mondo.</p>
--	---

### Il sè e l'altro

<b>Bambini di 3 anni/4 anni</b>	<b>Bambini di 5 anni</b>
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
<p>Apprendere buone abitudini. Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.</p> <p>Rispettare le regole dei giochi.</p> <p>Rafforzamento dell'emulazione costruttiva.</p> <p>Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti.</p> <p>Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale.</p> <p>Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.</p> <p>Sviluppare la capacità di accettare <i>l'altro</i>, di collaborare e di aiutarlo.</p> <p>Individuare i momenti e le situazioni che suscitino paure, incertezze, diffidenze verso il diverso.</p> <p>Rafforzamento dell'emulazione costruttiva.</p>	<p>Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.</p> <p>Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.</p> <p>Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.</p> <p>Conoscere e rispettare l'ambiente.</p> <p>Collaborare alle attività di gruppo e di gioco discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.</p>

## I discorsi e le parole

<b>Bambini di 3 anni/4 anni</b>	<b>Bambini di 5 anni</b>
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
<p>Acquisire nuovi vocaboli. Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato.</p> <p>Memorizzare canti e poesie. Verbalizzare sulle informazioni date.</p> <p>Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati.</p> <p>Esprimere le proprie esperienze come cittadino.</p> <p>Confrontare idee ed opinioni con gli altri.</p> <p>Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.</p>	<p>Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei. Conoscere le norme basilari della Costituzione avvalendosi della lettura/visione di storie-conversazioni.</p> <p>Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.</p> <p>Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.</p> <p>Avvicinarsi alla lingua scritta esplorando prime forme di comunicazione.</p> <p>Esprimere le proprie esperienze come cittadino.</p>

## Linguaggi, creatività, espressione

<b>Bambini di 3 anni/4 anni</b>	<b>Bambini di 5 anni</b>
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
<p>Rielaborare graficamente i contenuti espressi.</p> <p>Attività musicali ( Conoscere l'Inno Nazionale).</p> <p>Saper colorare/disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati.</p> <p>Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative.</p> <p>Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.</p> <p>Riconosce la simbologia stradale di base.</p> <p>Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo.</p>	<p>Rielaborazione grafico-pittorica- manipolativa e musicale dei contenuti appresi.</p> <p>Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi.</p>

## Corpo e movimento

<b>Bambini di 3 anni/4 anni</b>	<b>Bambini di 5 anni</b>
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
<p>Conquistare lo spazio e l'autonomia.</p> <p>Conversare in circle time.</p> <p>Controllare e coordinare i movimenti del corpo.</p> <p>Conoscere il proprio corpo.</p> <p>Acquisire i concetti topologici.</p>	<p>Controllare e coordinare i movimenti del corpo.</p> <p>Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori.</p> <p>Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.</p>

<p>Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi.          Muoversi con una certa dimistichezza nell'ambiente scolastico.          Percepire i concetti di "salute e benessere".</p>	<p>Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancio? A cosa sono utili?)          Provare piacere nel movimento in tutte le sue forme di attività e di destrezza.          Conoscere e valutare situazioni rischiose assumendo atteggiamenti adeguati per se stessi e per gli altri e in vari ambienti (casa, scuola, strada).</p>
--	--

### La conoscenza del mondo

<b>Bambini di 3 anni/4 anni</b> <b>Obiettivi di apprendimento</b>	<b>Bambini di 5 anni</b> <b>Obiettivi di apprendimento</b>
<p>Osservare per imparare.            Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità.            Ordinare e raggruppare.            Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone.            Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune).            Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc.</p>	<p>Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica.            Orientarsi nel tempo.            Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche.            Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.            Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.            Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità.            Registrare regolarità e cicli temporali.</p>

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>INSEGNAMENTO TRASVERALE - CONTITOLARITA'</b>
<b>33 ORE/ANNO</b>
<b>VOTO SOTTO FORMA DI GIUDIZIO NEL I E II QUADRIMESTRE IL GIUDIZIO SARA' OTTENUTO TRAMITE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE, ESERCITAZIONI PRATICHE, VERIFICHE.</b>

**Competenze previste al termine della Scuola Primaria:**

Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria

( *Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola primaria*)

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari ( bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

<b>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</b>		
<b>DISCIPLINA e monte ore annuale</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITÀ/CONOSCENZE</b>
<b>ITALIANO 5h</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette ed argomentate nelle varie forme (scritta e orale).</li> <li>✓ Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).</li> <li>✓ Analizzare Regolamenti ( di un gioco, d'Istituto...), valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comprendere punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico.</li> <li>✓ Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune.</li> <li>✓ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo .</li> <li>✓ Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non.</li> </ul>

	<p>procedure necessarie per modificarli.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attivare atteggiamenti di ascolto / conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.</li> <li>✓ Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività.</li> <li>✓ Essere in grado di discernere l'attendibilità delle fonti documentali e di utilizzarle opportunamente, (soprattutto quelle digitali), in un'ottica di supporto rispetto alla propria tesi/punto di vista in dibattiti/argomentazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Essere consapevoli delle regole della vita scolastica(realizzazione del cartellone delle regole, del regolamento di classe...).</li> <li>✓ Imparare a riconoscere le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo(il diario personale, l'autobiografia)</li> <li>✓ Riconoscere l'importanza delle biografie, le vite degli altri come esempio.</li> <li>✓ Saper riconoscere ed esprimere stati d'animo, sentimenti ed emozioni.</li> <li>✓ Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti.</li> <li>✓ Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi(libri , giornali...)</li> <li>✓ La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.</li> </ul>
<p>INGLESE 4h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia.</li> <li>✓ Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività.</li> <li>✓ Esprimere la propria emotività con adeguate attenzioni agli altri, in</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo.</li> <li>✓ Conoscere le formule per esprimere stati d'animo, sentimenti, emozioni.</li> <li>✓ Conoscere le formule di cortesia.</li> </ul>

	<p>situazione di gioco, di lavoro, di relax ....</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere usi, tradizioni, costumi del Regno Unito(feste, tipo di governo, abitudini...)</li> </ul>
<p>ARTE E IMMAGINE 3h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Elaborare semplici progetti di restauro, di conservazione, di intervento per un uso consapevole dell'ambiente.</li> <li>✓ Essere in grado di apprezzare il valore e la tipicità di oggetti e forme del patrimonio artistico ed artigianale locale e nazionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere l'importanza ed il valore delle bellezze naturali ed artistiche(Patrimonio culturale come bellezza da preservare).</li> <li>✓ Saper esprimere stati d'animo, sentimenti ed emozioni attraverso l'uso di varie forme artistiche.</li> <li>✓ Conoscenza della tradizione artigianale ed artistica locale, nonché delle produzioni di nicchia o di eccellenza.</li> </ul>
<p>MUSICA 2h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Eseguire l'inno nazionale attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale.</li> <li>✓ Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale.</li> <li>✓ Interpretare i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere ed esprimere le emozioni suscitate dalla musica.</li> <li>✓ La funzione della musica come elemento di aggregazione ed integrazione.</li> </ul>
<p>EDUCAZIONE FISICA 3h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Nel proprio ambiente di vita individuare comportamenti pericolosi che richiedono cautela.</li> <li>✓ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport.</li> <li>✓ Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper rispettare le regole del gioco di squadra.</li> <li>✓ Saper accettare il proprio ruolo all'interno della squadra.</li> <li>✓ Riconoscere il valore del gioco in sé(giocare per giocare) e non dell'eventuale vittoria oppure sconfitta.</li> <li>✓ Conoscere le principali regole del codice della strada.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>indicazioni e regole.</li> <li>✓ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</li> <li>✓ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</li> </ul>	
RELIGIONE 3h	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rispetto delle altrui idee, pratiche e convinzioni religiose.</li> <li>✓ Capacità di distinguere tra il concetto di laicità e religiosità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto.</li> <li>✓ Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile.</li> <li>✓ Conoscenza delle differenze tra i concetti di "laico" e "religioso".</li> </ul>

**AREA STORICO-GEOGRAFICA**

DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA 5h	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere le differenze tra le varie forme di governo dal locale al globale.</li> <li>✓ Orientarsi nel proprio spazio culturale di riferimento.</li> <li>✓ Conosce gli elementi essenziali del paesaggio locale e distingue le loro peculiarità.</li> <li>✓ Conosce l'importanza, il ruolo e le funzioni delle varie associazioni culturali impegnate nel territorio.</li> <li>✓ Conosce le regole alla base del funzionamento amministrativo ed i ruoli all'interno dell'ordinamento degli Enti locali.</li> <li>✓ Ha introitato i principi essenziali di educazione ambientale, ( corretto smaltimento dei rifiuti,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.</li> <li>✓ Conoscere e partecipare alle principali ricorrenze istituzionali.</li> <li>✓ Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</li> <li>✓ Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.</li> <li>✓ Conoscere la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Umanità.</li> <li>✓ Conoscere la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.</li> <li>✓ Conoscere le funzioni degli enti locali e l'importanza di una</li> </ul>

	<p>importanza del riciclo, l'acqua fonte di vita ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rispetta la privacy.</li> <li>✓ Cita correttamente le fonti all'interno di ricerche e delle sue produzioni scritte.</li> <li>✓ Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto.</li> <li>✓ Conosce la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato).</li> </ul>	<p>partecipazione attiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.</li> <li>✓ Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.</li> </ul>
--	--	---

**AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITÀ/CONOSCENZE</b>
<p align="center">SCIENZE 4h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Esplorare e descrivere in maniera dettagliata gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.</li> <li>✓ Fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modifica di un certo ambiente ha recato all'uomo che lo abita.</li> <li>✓ Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali.</li> <li>✓ Elaborare tecniche di osservazione e di "ascolto" del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere.</li> <li>✓ Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare. Valorizzazione delle potenzialità del proprio territorio.</li> <li>✓ Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Essere consapevoli dell'importanza dell'equilibrio dei vari ecosistemi.</li> <li>✓ Assumere atteggiamenti di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente.</li> <li>✓ Essere consapevoli della ricaduta che i problemi ambientali hanno sulla salute.</li> <li>✓ Conoscere i comportamenti da assumere per rimanere in salute(regole anti-covid).</li> </ul>

	<p>complesso, nelle diverse situazioni di vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Descrivere la propria alimentazione distinguere se ci si nutre o ci si alimenta.</li> <li>✓ Osservare il proprio corpo e la sua crescita, individuando l'alimentazione più adeguata alle proprie esigenze fisiche.</li> <li>✓ Valutare la composizione nutritiva dei cibi preferiti.</li> <li>✓ Individuare la dieta più adeguata al proprio corpo e alle proprie esigenze fisiche, sulla base del calcolo del proprio dispendio energetico.</li> <li>✓ Individuare le modalità di consumo degli alimenti che meglio ne preservano il valore nutritivo, anche avvalendosi del laboratorio di cucina.</li> <li>✓ Rispettare le norme di conservazione e di consumo degli alimenti.</li> <li>✓ Realizzare proposte di menù equilibrati con cibi cucinati in modo semplice.</li> </ul>	
<p>TECNOLOGIA 4h</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web.</li> <li>✓ Riconoscere il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale.</li> <li>✓ Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità.</li> <li>✓ Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere le caratteristiche di oggetti e materiali in relazione alla sicurezza.</li> <li>✓ Sapere che esistono il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale.</li> <li>✓ Conoscere le regole per il giusto utilizzo degli strumenti multimediali usati (il concetto di privacy).</li> <li>✓ Saper riconoscere rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti nel web.</li> </ul>

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**INSEGNAMENTO TRASVERALE - CONTITOLARITA'**

**33 ORE/ANNO**

**IL VOTO SARÀ ESPRESSO IN DECIMI NEL I E II QUADRIMESTRE  
LA VALUTAZIONE VERRÀ EFFETTUATA ATTRAVERSO GRIGLIE DI  
OSSERVAZIONE, INTERROGAZIONI E, ALMENO, DUE VERIFICHE SCRITTE A  
QUADRIMESTRE**

**LE ORE ANNUE VERRANNO COSÌ SUDDIVISE:**

- **ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA: 9 ORE (3+3+3)**
- **MATEMATICA E SCIENZE: 5 ORE**
- **LINGUE STRANIERE: 4 ORE (3 INGLESE + 1 FRANCESE IN PRIMA; 2 INGLESE + 2 FRANCESE IN SECONDA E TERZA)**
- **TECNOLOGIA: 3 ORE**
- **ARTE E IMMAGINE: 3 ORE**
- **EDUCAZIONE FISICA: 3 ORE**
- **MUSICA: 2 ORE**
- **IRC/AAR: 4 ORE**

**Ciascun consiglio di classe programmerà le u.d.a. da svolgere nelle classi  
coordinandosi in modo sinergico.**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITÀ/CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Descrivere in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati.</li><li>✓ Assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati.</li><li>✓ Riferire in modo competente i contenuti delle Carte costituzionali nazionali e internazionali.</li><li>✓ Prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo- psicologiche legate all'affermazione della propria e altrui personalità (da percezione /conoscenza a coscienza di sè);</li><li>✓ Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate.</li><li>✓ Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. Ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto</li><li>✓ Imparare a riconoscere le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo (il diario personale, l'autobiografia)</li><li>✓ Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti.</li><li>✓ Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi.</li><li>✓ La lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.</li><li>✓ Bullismo e cyberbullismo</li></ul>

<p>personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia.</li> <li>✓ Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività.</li> <li>✓ Domandare informazioni o effettuare diverse richieste in maniera cortese in situazioni di vita verosimili.</li> <li>✓ Conoscere il testo ed i contenuti valoriali degli inni nazionali dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti.</li> <li>✓ Formule di cortesia.</li> <li>✓ Il testo degli inni nazionali dei paesi in cui si parlano le lingue studiate.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Eseguire l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale.</li> <li>✓ Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I simboli dell'identità nazionale ed europea (esecuzione strumentale dell'inno).</li> <li>✓ Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo.</li> <li>✓ Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.</li> <li>✓</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere i beni culturali presenti nel proprio territorio.</li> <li>✓ Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I simboli dell'identità nazionale ed europea (le bandiere).</li> <li>✓ Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento.</li> <li>✓ Monumenti e siti significativi.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comprende e spiega i principi di una dieta equilibrata.</li> <li>✓ Comprende e spiega le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione.</li> <li>✓ Conosce l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (elenca le principali regole per l'igiene personale, conosce le malattie contagiose più diffuse nell'ambiente che lo circonda e sa quali precauzioni prendere per</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I principi ed i corretti comportamenti alla base dello star bene.</li> <li>✓ Biografie significative come esempi di cittadinanza positiva</li> </ul>

<p>cercare di prevenirle). Conosce le regole del primo soccorso (intervenire correttamente in caso di incidenti reali o simulati).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Acquisisce il concetto di salute come bene privato e sociale (conoscere e commentare l'articolo 22 della Costituzione e altri documenti inerenti l'argomento salute/benessere).</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico.</li> <li>✓ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia.</li> <li>✓ Interagire, utilizzando rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose.</li> <li>✓ Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto.</li> <li>✓ Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile.</li> <li>✓ Conoscenza delle differenze tra i concetti di "laico" e "religioso".</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione.</li> <li>✓ Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile.</li> <li>✓ Assume responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi.</li> <li>✓ Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali.</li> <li>✓ Conosce i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni locali (reperire, leggere e discutere provvedimenti assunti nel proprio territorio rispetto all'inquinamento ambientale e al risparmio energetico). Matura autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche politiche, economiche, socio- culturali, ambientali.</li> <li>✓ Individua le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elabora ipotesi di intervento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le principali forme di governo.</li> <li>✓ Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.</li> <li>✓ Principi fondamentali della Costituzione.</li> <li>✓ Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.</li> <li>✓ Conoscere la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Umanità.</li> <li>✓ La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.</li> <li>✓ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.</li> <li>✓ Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.</li> <li>✓ Le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali.</li> <li>✓ Concezione dell'ambiente come sistema dinamico e tutela dei processi naturali (dal protocollo di Johannesburg 2002).</li> <li>✓ Conoscenza del Regolamento d'Istituto.</li> <li>✓ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.</li> <li>✓ Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto.</li> <li>✓ Conosce la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato).</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Individua ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive.</li> <li>✓ Comprende il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici.</li> <li>✓ Attiva un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individua forme di uso consapevole delle sue risorse.</li> <li>✓ Comprende i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile; (spiega il significato di espressioni specifiche traendole da notiziari, giornali e letture).</li> <li>✓ Assume comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse (predispone, insieme ai compagni, una pubblicazione relativa ai comportamenti quotidiani da assumere in relazione al problema trattato).</li> </ul> <p>✓</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.</li> <li>✓ Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.</li> <li>✓ Riduzione dell'uso di pesticidi e sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente (dal Protocollo di Kyoto 2005 e Rio 1992).</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione.</li> <li>✓ Riconoscere il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale.</li> <li>✓ Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza.</li> <li>✓ Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</li> <li>✓ Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.</li> </ul>

✓ Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni.	
---	--

### 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare attività progettuali

Per l'a.s. 2020/2021 l'attuazione di tutte le attività dipenderà dall'evoluzione dell'emergenza epidemiologica Covid 19

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono attività didattiche aggiuntive tese all'arricchimento dell'offerta formativa che saranno attivate compatibilmente con le risorse umane ed economiche acquisite. L'Istituto Comprensivo si propone di promuoverne l'arricchimento e l'ampliamento anche con forme di condivisione.

N.	Denominazione Progetto	Destinatari	Contributo Famiglie
1	Accoglienza e inserimento	Tutte le sezioni	
2	Continuità scuola infanzia – scuola primaria	Tutte le sezioni	
3	Giornata del gioco	Tutte le sezioni (bambini di 5 anni)	
4	Giococreando con tematiche specifiche per plesso	Tutte le sezioni	
5	Giramondo: visite guidate, teatro, ...	Le sezioni che ne fanno richiesta	X
6	La scuola in festa	Tutte le sezioni	
7	Tutti in biblioteca	Le sezioni che ne fanno richiesta	
8	Progetto "Magico libro"	Le sezioni che ne fanno richiesta	X
9	Progetto millepiedi: <i>incontro con le figure amiche della strada</i>	Tutte le sezioni	
10	Progetto milleruote: <i>percorso di educazione stradale con biciclette</i>	Tutte le sezioni (bambini di 4 anni)	
11	"Scuola che promuove salute"	Tutte le sezioni	
12	Imparo l'inglese	Tutte le sezioni	
13	Informazione e educazione alla sicurezza: piano di emergenza, evacuazione, ...	Tutte le sezioni	
14	Progetti educativi in collaborazione con Enti locali, Ats, Associazioni presenti sul territorio	Tutte le sezioni	

Per la realizzazione delle attività progettuali e per il raggiungimento degli obiettivi formativi si adottano forme organizzative flessibili previste dalla norma:

- riorganizzazione dell'orario;
- sezioni aperte e gruppi di livello;
- didattica laboratoriale;
- didattica fondata sull'apprendimento cooperativo;
- didattica per competenze.

## SCUOLA PRIMARIA

Sono attività didattiche aggiuntive tese all'arricchimento dell'offerta formativa che saranno attivate compatibilmente con le risorse umane ed economiche acquisite. L'Istituto Comprensivo si propone di promuoverne l'arricchimento e l'ampliamento anche con forme di condivisione

<b>N.</b>	<b>Denominazione Progetto</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Contributo Famiglie</b>
1	Accoglienza e continuità	Classi prime e quinte	
2	Visite guidate e viaggi d'istruzione, teatro, scuola all'opera...	Tutte le classi	X
3	Laboratorio di informatica (alfabetizzazione informatica)	Tutte le classi	
4	Laboratori: attività creative (artistiche, espressive, musicali, ...)	Tutte le classi	
5	Progetto lettura	Classi seconde	
6	Educazione stradale	Classi quarte	
7	Attività motorie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- giornata del gioco</li> <li>- giocalosport</li> <li>- centro sportivo scolastico (minibasket)</li> <li>- progetto "Sport di classe"</li> </ul>	Tutte le classi Classi quarte Tutte le classi Classi quarte e quinte	X solo per minibasket
8	Corso di nuoto	Classi terze	X parziale
9	"Scuola che promuove salute"-Merenda sana	Tutte le classi	
10	Informazione e educazione alla sicurezza: piano di emergenza, evacuazione, ...	Tutte le classi	
11	Progetti educativi in collaborazione con Enti locali, Ats, Associazioni presenti sul territorio	Tutte le classi	
12	Progetto affettività	Classi quinte	

Per la realizzazione delle attività progettuali e per il raggiungimento degli obiettivi formativi si adottano forme organizzative flessibili previste dalla norma:

- riorganizzazione dell'orario;
- classi aperte;
- didattica laboratoriale;
- didattica fondata sull'apprendimento cooperativo;
- didattica per competenze.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sono attività didattiche aggiuntive tese all'arricchimento dell'offerta formativa che saranno attivate compatibilmente con le risorse umane ed economiche acquisite. L'Istituto Comprensivo si propone di promuoverne l'arricchimento e l'ampliamento anche con forme di condivisione.

N.	Denominazione Progetto	Destinatari			Contributo famiglie
		1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	
1	Accoglienza / continuità *				
2	Orientamento scolastico		X	X	
3	Avviamento alla pratica motoria e sportiva	X	X	X	
4	Centro sportivo scolastico ed eventuali giochi sportivi studenteschi	X	X	X	
5	Visite guidate e viaggi d'istruzione, teatro, ...	X	X	X	X
6	Certificazione lingua inglese KEY			X	X
7	Certificazione lingua francese DELF SCOLAIRE A2			X	X
8	Corso di scacchi	X	X	X	
9	Corso di Latino		X	X	
10	Manifestazioni, concorsi, ...	X	X	X	
11	"Scuola che promuove salute"	X	X	X	
12	Informazione e educazione alla sicurezza: piano di emergenza, evacuazione, ...	X	X	X	
13	Progetti educativi in collaborazione con Enti locali, Ats, Imprese, Associazioni presenti sul territorio*				

\* Le attività si svolgeranno nel corso del triennio.

### Attività pomeridiane facoltative sperimentate positivamente negli ultimi anni:

- Progetto "scacchi a scuola" (tutte le classi)
- Progetto "corso di lingua latina" (classi seconde e terze)
- Centro sportivo scolastico / atletica leggera (tutte le classi)
- Certificazione Key (iscritti classi terze)
- Delf scolaire A2 (iscritti classi terze)

Per la realizzazione delle attività progettuali e per il raggiungimento degli obiettivi formativi si adottano forme organizzative flessibili previste dalla norma:

- riorganizzazione dell'orario;
- classi aperte e gruppi di livello;
- didattica laboratoriale;
- didattica fondata sull'apprendimento cooperativo;
- didattica per competenze.

### **3.4.1. Progetti in verticale**

## **ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

*“L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012)*

La continuità educativa, affermata nelle indicazioni nazionali, investe l'intero sistema formativo di base e pone l'accento sul diritto di ciascun bambino e ciascun ragazzo a un percorso scolastico unitario, che riconosca la specifica e pari dignità educativa di ogni scuola.

Nella nuova realtà scolastica l'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: è un momento assai delicato per alunni e genitori, carico di emozioni e aspettative, ma non privo di timori e interrogativi, tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione al fine di favorire il passaggio da una struttura all'altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo.

Dalla condivisione di questi assunti, sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni precedenti e sui percorsi proposti ed effettuati, si predispone un percorso di continuità, la cui finalità è garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo fra Famiglia, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, fino all'ingresso alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Continuità orizzontale:

- Predisporre un progetto di accoglienza e inserimento nella scuola dell'infanzia per avviare positive relazioni scuola-famiglia, per soddisfare i bisogni di sicurezza e di gestione dell'affettività dei bambini e dei genitori, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.
- Organizzare incontri tra genitori, docenti e dirigente scolastico per informare riguardo ai diversi ordini di scuola.
- Promuovere rapporti e partecipare a progetti con le varie agenzie educative del territorio (amministrazione comunale, associazioni sportive, biblioteca, parrocchia, enti culturali, musei, associazioni di volontariato....)

Continuità verticale:

A) per gli alunni

- Attenuare le difficoltà del passaggio tra i diversi ordini di scuola, semplificandolo e rendendolo graduale.
- Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita.
- Creare un ambiente familiare dal punto di vista logistico, didattico e relazionale attraverso la conoscenza dell'ambiente scolastico da parte degli alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola.
- Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni di vari ordini di scuola.
- Favorire un graduale adattamento alla realtà scolastica della scuola di grado successivo attraverso la condivisione di esperienze didattiche.
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche.
- Combattere il fenomeno della dispersione scolastica.
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica e educativa.

B) per i docenti:

- Considerare la continuità come un momento di reale e proficua collaborazione tra insegnanti dei vari ordini di scuola.
- Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un effettivo coordinamento orizzontale e verticale attraverso incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, al fine di conoscere e confrontare i rispettivi obiettivi, contenuti, metodi, criteri di verifica, di valutazione e progetti specifici.
- Individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia a carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base del quale costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento.
- Promuovere il coordinamento dei curricoli tra i vari ordini di scuola.
- Attuare una continuità valutativa, con l'applicazione di criteri di valutazione graduati e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti in ingresso.
- Realizzare progetti in partnership che favoriscono l'incontro fra gli alunni delle classi ponte.
- Programmare incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali, raccogliere informazioni sugli alunni che presentano disagi, programmare momenti di ritorno di informazioni.
- Utilizzare griglie di presentazione e di raccolta dati sugli alunni per una corretta ed esaustiva comunicazione di informazioni tra i docenti dei diversi ordini al momento del passaggio all'ordine di scuola successivo.

## PASSAGGIO FAMIGLIA / SCUOLA DELL'INFANZIA

Gennaio	Assemblea dei genitori dei bambini nuovi iscritti con la Dirigenza e i docenti dei plessi: - presentazione del modello organizzativo		
Maggio	Incontro dei genitori con i docenti nei plessi da loro scelti: - visita e presentazione della scuola		
Giugno	Primo inserimento dei bambini accompagnati dai genitori: - una settimana a scuola in tempi di compresenza		
Settembre	<b>Progetto accoglienza-inserimento</b> • Attuato con articolazione oraria 8.00-13.00 per le prime due settimane intere di scuola. Per i bambini nuovi iscritti la frequenza è:		
	1 <sup>a</sup> settimana intera (lunedì – venerdì)	dalle ore 8.00 alle ore 12.00	senza mensa
	2 <sup>a</sup> settimana intera (lunedì – venerdì)	dalle ore 8.00 alle ore 13.00	con mensa

## PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA

Gennaio/febbraio	Assemblea dei genitori degli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'infanzia con la Dirigenza e un docente rappresentante per ogni plesso della Scuola primaria: - presentazione del modello organizzativo dei plessi di scuola primaria.
Marzo/aprile	Progettazione attività di accoglienza
Aprile/ maggio	Attuazione del progetto accoglienza presso i plessi di scuola primaria. <u>Partecipanti:</u> - alunni e docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia - alunni e docenti della scuola primaria, in particolare delle classi prime <u>Attività:</u> - attività ludiche, motorie, manipolative. <u>Spazi:</u> - plessi della scuola primaria (aule, palestra...). <u>Tempi e durata:</u> - da due a quattro incontri, a seconda del plesso. Date e orari per le attività di accoglienza saranno concordati tra gli insegnanti dei due ordini di scuola secondo modalità decise da ogni singolo plesso e consegnati annualmente al Dirigente Scolastico. <u>Verifica:</u> - feedback degli insegnanti delle classi coinvolte, da condividere con i referenti di plesso al fine di migliorare le attività di continuità.

Giugno	<p>Incontro degli insegnanti dei plessi della Scuola dell'infanzia con i genitori degli alunni che hanno frequentato l'ultimo anno per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione globale del gruppo-classe;</li> <li>- presentazione individuale della scheda di passaggio.</li> </ul> <p>Riunione degli insegnanti delle classi quinte della Scuola primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia per il passaggio di informazioni e in alcuni plessi per la formazione delle classi prime.</p>
Settembre	<p>Attività di accoglienza per le classi prime.</p> <p><u>Partecipanti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni e docenti delle classi prime.</li> </ul> <p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli altri e migliorare la conoscenza di sé.</li> <li>- Socializzare lavorando con gli altri all'interno del gruppo classe.</li> <li>- Collaborare con i compagni per realizzare un obiettivo comune.</li> <li>- Verifica di alcune competenze in entrata.</li> </ul>
Dicembre	<p>Riunione dei docenti delle classi prime della Scuola primaria (due per ogni classe) con gli insegnanti della Scuola dell'infanzia per illustrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la situazione "nuova" di partenza;</li> <li>- le difficoltà d'inserimento;</li> <li>- proposte per migliorare la continuità.</li> </ul>

#### PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gennaio/febbraio	<p>Assemblea dei genitori per la presentazione del modello organizzativo della Scuola secondaria di primo grado: orari, insegnamenti curriculari e attività di approfondimento (scelta del tempo scuola).</p> <p>Incontro tra docenti delle classi quinte dell'anno scolastico precedente e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado per valutare la situazione di partenza delle classi (preparazione di base, comportamento), i risultati attesi e ottenuti nel primo quadrimestre e condividere riflessioni e suggerimenti (programmi svolti e strategie educative).</p>
Aprile	<p>Riunione tra i docenti delle classi quinte (prevalente, sostegno) e della scuola secondaria di primo grado (referenti continuità) per programmare le attività di accoglienza.</p>
Maggio	<p>La Scuola secondaria di primo grado è aperta a tutti gli alunni delle classi quinte del nostro istituto ed agli esterni che si sono iscritti alla nostra scuola secondaria di 1° grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- visita dell'istituto (aule, palestra, laboratori...)</li> <li>- lezione tenuta da un docente della scuola secondaria presso i plessi della Primaria</li> </ul>
Giugno/luglio	<p>Compilazione della scheda di passaggio informazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione classi prime</li> <li>- Assegnazione delle sezioni (A, B, C ...) alla presenza dei rappresentanti dei genitori.</li> </ul>

Settembre	<p>Attività di accoglienza per le classi prime.</p> <p><u>Partecipanti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni e docenti delle classi prime.</li> </ul> <p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli altri e migliorare la conoscenza di sé.</li> <li>- Socializzare lavorando con gli altri all'interno del gruppo classe.</li> <li>- Collaborare con i compagni per realizzare un obiettivo comune.</li> <li>- Verifica di alcune competenze in entrata.</li> <li>- Verifica degli obiettivi comportamentali.</li> </ul> <p><u>Attività</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi in cui gli alunni si presentano alla classe lavorando individualmente.</li> <li>- Giochi a coppie.</li> <li>- Giochi di gruppo e / o a squadre.</li> </ul> <p><u>Spazi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aule della scuola secondaria di primo grado.</li> </ul> <p><u>Tempi e durata</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 4 ore (due il primo giorno di scuola e due nei giorni successivi).</li> </ul>
-----------	---

## ORIENTAMENTO SCOLASTICO

dalla Scuola secondaria di primo grado alla Scuola secondaria di secondo grado

L'orientamento scolastico è un percorso didattico e educativo attraverso il quale la scuola permette agli alunni di evidenziare e indirizzare le proprie attitudini, per fare una scelta consapevole e responsabile, in vista del passaggio alla Scuola superiore. Il progetto è organizzato in:

<b>a) Obiettivi</b>		
Conoscenza di sé	Relazione con gli altri	Orientamento
<b>b) Le tappe del processo decisionale</b>		
Fasi del processo decisionale		Percorso orientativo per la presa di decisione
<b>c) I fattori che possono intervenire nella scelta</b>		
Capacità personali	Interessi personali	Aspirazioni / Previsioni per il futuro
Investimento di volontà / Impegno	Difficoltà personali	Valori personali e familiari
Fattori emotivi	Fattori pratici	Fattori economici
Fattori psicologici	Fattori socio culturali	Motivazioni / Responsabilità
<b>d) Le fasi operative nella classe terza</b>		
Attività educative e didattiche specifiche	Interventi in classe dei genitori degli alunni	Interventi in classe di esperti Confindustria: <b>PMI Day</b>
Interventi serali organizzati da AT Bergamo per alunni e genitori	Elaborazione e consegna del consiglio di orientamento	La scelta
Informazioni puntuali sugli Istituti Superiori del territorio e non		
Iscrizione alla <u>prima classe</u> di un Istituto secondario di II grado oppure ad un <u>percorso</u> di istruzione e formazione professionale		

## Risorse umane

- Docente responsabile del progetto
- Docenti curricolari
- Docenti dell'organico potenziato o aggiuntivo
- Esperti esterni
- Genitori

## Beni e servizi

- Fondo d'Istituto
- Contributo dell'Amministrazione Comunale per i trasporti
- Contributo delle Associazioni, Enti e Imprese presenti sul territorio

## **SICUREZZA**

L'Istituto Comprensivo di Zogno considera la tutela della salute e della sicurezza del lavoro come parte integrante della propria attività e della propria missione educativa.

All'interno delle sue finalità educative, l'istituto pone in evidenza:

- la necessità e l'importanza di tutelare l'integrità fisica e morale dei lavoratori e degli alunni nello svolgimento di tutte le attività di competenza;
- la centralità del tema sicurezza e salute nella scuola nella formazione e educazione degli attuali e dei futuri lavoratori.

Per tali ragioni garantisce il massimo impegno a:

- adottare tutte le misure per assicurare un ambiente lavorativo sicuro e salubre nel pieno rispetto delle leggi, regolamenti e direttive (nazionali e comunitarie), inclusi tutti gli accordi sottoscritti dalla scuola con le parti interessate compatibilmente con le risorse disponibili e le procedure adottate per il loro conseguimento;
- promuovere costantemente la formazione e l'informazione sul tema della sicurezza;
- istituire un sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro che preveda:
- procedure operative e di controllo per la prevenzione e protezione tenendo conto dei lavoratori, allievi e soggetti interagenti con l'istituto;
- pianificazione degli interventi di formazione e informazione dei lavoratori, degli allievi e degli eventuali soggetti interagenti con l'istituto;
- verifica, valutazione, aggiornamento periodico e miglioramento continuo del documento di valutazione dei rischi, del registro degli infortuni e del sistema di gestione della sicurezza;
- diffondere all'interno della scuola una consapevolezza della salvaguardia della sicurezza, sul luogo di lavoro e degli obblighi connessi mediante una sensibilizzazione costante;
- promuovere la cultura della sicurezza negli allievi stimolando l'assunzione di un ruolo attivo inteso anche come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare comportamenti sicuri sul lavoro, nel tempo libero, sulla strada e in ambito domestico;
- programmare le attività didattiche in materia di sicurezza valorizzando l'interdisciplinarietà e l'introduzione nei curricoli;
- potenziare i canali adeguati di comunicazione di disseminazione della cultura sulla sicurezza all'interno della comunità scolastica con la società civile, con gli enti locali, con le autorità di controllo e di vigilanza, con qualunque altra arte interessata;

- consultare con continuità i lavoratori e, in particolare, i loro rappresentanti;
- richiedere a appaltatori e fornitori il rispetto delle leggi e degli impegni in materia di sicurezza adottati dalla scuola.

I recenti sviluppi della pandemia prodotta dal Covid-19 hanno coinvolto anche il nostro Istituto Comprensivo di Zogno.

Sono stati realizzati interventi strutturali specifici in tutti i plessi per garantire la presenza in sicurezza degli alunni e dei docenti e del personale scolastico.

Sono state disposte misure di distanziamento come previsto dai dpcm nazionali per tutte le classi dell'I.C. mentre per la scuola dell'infanzia sono stati disposti i soli distanziamenti negli spazi dedicati alla refezione.

La dirigenza e l'RSPP hanno provveduto a rendere note, attraverso il sito istituzionale dell'I.C. o con circolari specifiche, le limitazioni e le procedure dettate dai numerosi dpcm nazionali, dalle ordinanze regionali della Lombardia e dall'ATS di Bergamo per la prevenzione e la tutela della salute dei lavoratori della scuola e degli studenti.

## **PROGETTO “MERENDA SANA E MOVIMENTO”**

Movimento e sana alimentazione sono elementi fondamentali per garantire la crescita e la salute dei bambini e dei ragazzi. Sulla base di questa premessa, sull'osservazione delle merende spesso ricche di grassi consumate dagli alunni durante l'intervallo, sulla consapevolezza che molti ragazzi trascorrono gran parte della giornata in modo sedentario (libri, tv o video giochi) e basandosi sull'efficacia di alcuni progetti che in passato hanno coinvolto enti, associazioni e agenzie commerciali, l'Istituto Comprensivo di Zogno propone ai suoi alunni il Progetto “Merenda sana e movimento”.

### **FINALITÀ DEL PROGETTO**

- Sensibilizzare ragazzi e genitori ad un modello di comportamento salutare, ovvero ad uno stile di vita sano.
- Infondere la “cultura” del movimento e della corretta alimentazione come utile mezzo di prevenzione e fonte di benessere.
- Diffondere la consapevolezza dell'importanza della cura di sé stessi, del proprio corpo e del proprio spirito, in funzione di uno stato di benessere psico-fisico indispensabile per una vita qualitativamente soddisfacente.
- Stimolare la capacità critica nei confronti delle situazioni quotidiane ed extra quotidiane, allo scopo di favorire scelte autonome e consapevoli.

### **DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO**

Il progetto propone un processo che accompagni e sostenga i bambini e i ragazzi in un percorso di crescita dell'attenzione e cura della propria salute, focalizzata sull'importanza determinante del cibo e del movimento nella vita di tutti i giorni e promuova il coinvolgimento delle famiglie, affinché il processo di promozione alla buona alimentazione e al movimento continui anche in ambito familiare e prolunghi il suo effetto oltre le giornate programmate dal calendario scolastico.

Le tappe che l'esperienza scolastica, nella sua peculiarità educativa, per tempi, situazioni e modi è in grado di mettere in campo sono quelle:

- del DIRE (percorsi di conoscenza secondo la multidisciplinarietà e trasversalità del sapere)
- del FARE (occasioni di esperienze salutari alimentari e motorie a scuola)
- del CAMBIARE (motivazione al cambiamento e rinforzo/sostegno alle buone abitudini di vita)

Il progetto prevede infatti un percorso di educazione alimentare e motoria multidisciplinare e trasversale inserito nei percorsi scolastici. Gli insegnanti saranno coinvolti nelle fasi di elaborazione, realizzazione e valutazione dei risultati dell'intervento.

## **PROGRAMMA**

Il progetto avrà uno sviluppo verticale e coinvolgerà tutti gli alunni dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado.

Partirà dal secondo quadrimestre e si articolerà in modo diverso rispetto all'aspetto preso in considerazione. In particolare:

- Merenda sana: gli alunni saranno invitati a consumare lo spuntino di metà mattina nella giornata di mercoledì e venerdì con frutta o verdura che la famiglia provvederà a fornire agli alunni tenendo conto dei gusti personali e delle eventuali allergie o intolleranze. I docenti, invitati anch'essi al consumo di una merenda sana, avranno cura di osservare e incentivare i ragazzi ad aderire al progetto nell'esclusivo interesse della loro salute.
- Movimento: tutti gli alunni verranno coinvolti in attività di movimento che saranno differenziate a seconda del ciclo scolastico di appartenenza.

In particolare:

- Nella scuola d'Infanzia si organizzeranno giornate dedicate a 'passeggiate sul territorio'.
- Nella scuola Primaria continueranno le uscite sul territorio e proseguirà, per le classi quinte, il progetto: 'Camminando si impara' in cui il movimento diventa motivo di scoperta dei luoghi e della cultura del nostro territorio.
- Nella scuola Secondaria verrà incentivata la partecipazione ai corsi pomeridiani di attività motoria e, a discrezione dei consigli di classe, potranno essere organizzate uscite sul territorio a scopo culturale (visita musei o località con particolare interesse naturalistico o artistico).

Verranno inoltre avviati percorsi per sensibilizzare i ragazzi alla condivisione, contro ogni forma di spreco alimentare.

## **PROGETTO "STOP AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO"**

La cronaca registra quotidianamente episodi di bullismo e di cyberbullismo: fatti in cui bambini ed adolescenti, ormai senza differenze di genere, mettono in atto deliberatamente azioni per prevaricare, fisicamente e psicologicamente soprattutto tramite i nuovi mezzi di comunicazione come le chat, i social, i telefoni cellulari ed il web in generale e la scuola non può rimanere immobile di fronte a tali problematiche. L'Istituto comprensivo di Zogno ha deciso perciò, visti i buoni risultati ottenuti lo scorso anno, di valorizzare e verticalizzare il progetto per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo.

## **FINALITÀ**

1. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà.
2. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale.
3. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione.
4. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete.
5. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete.

## **DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO**

Il progetto ‘ STOP AL BULLISMO’ prevede la realizzazione di percorsi di formazione dedicati alle diverse fasce d’età: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, da svilupparsi nel corso dell’intero anno scolastico e propone un processo che accompagni e sostenga i bambini e i ragazzi in un percorso di crescita e di consapevolezza rispetto ai rischi e alla sofferenza che certi atteggiamenti provocano. Le tappe che l’esperienza scolastica, nella sua peculiarità educativa, per tempi, situazioni e modi è in grado di mettere in campo sono quelle:

- del DIRE (percorsi di conoscenza secondo la multidisciplinarietà e trasversalità del sapere)
- del FARE ( occasioni di esperienze sulle dinamiche di classe e sullo stare bene a scuola )
- del CAMBIARE (motivazione al cambiamento e rinforzo/sostegno alle buone relazioni con gli altri e all’uso consapevole degli strumenti digitali).

La scuola aderisce alla giornata nazionale contro il bullismo del 7 febbraio.

L’istituto è registrato alla piattaforma regionale contro il bullismo.

## **PROGRAMMA**

Il progetto avrà uno sviluppo verticale e coinvolgerà tutti gli alunni dell’Istituto, dalla Scuola dell’Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado.

- Nella **SCUOLA D’INFANZIA** si lavorerà con delle fiabe e delle storie a tema. In particolare viene suggerita l’iniziativa ‘Tutti contro i bulli’ della Provincia di Bergamo che punta alla sensibilizzazione del problema anche in età prescolare. La storia, pubblicata dalla Provincia, si può leggere e ascoltare perché è stata trasformata in un cartone animato, permettendo così di coinvolgere anche i bambini con fragilità.
- Nella **SCUOLA PRIMARIA** si continuerà con la promozione attraverso storie, giochi e schede didattiche e si lavorerà con i bambini sul riconoscimento delle emozioni e la loro verbalizzazione. Ogni docente potrà inserire nella propria programmazione delle attività mirate, utilizzando il materiale scelto e fornito dalla commissione.

Per le classi quinte verrà preparato un progetto specifico, simile a quello già in atto sulle prime classi della scuola secondaria (PPT e attività), che verrà avviato nel secondo quadrimestre.

- Nella **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** il lavoro verrà differenziato in base alle classi.

In particolare:

Nelle classi PRIME dopo un questionario per verificare le conoscenze dei ragazzi rispetto al tema, verranno effettuati interventi in classe con incontri, riflessioni, Power Point e video sul bullismo e sul cyber bullismo.

Nelle classi SECONDE saranno proposte attività specifiche volte a lavorare sulle dinamiche di Gruppo.

Nelle classi TERZE l'argomento verrà poi ampliato ed andrà a toccare temi come quelli della mafia e dell'omertà. I ragazzi verranno sensibilizzati sul tema attraverso la visione di film e documentari

## **AVVIAMENTO ALLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA**

L'avviamento alla pratica sportiva è un progetto in verticale, che fin dalla nascita dell'Istituto Comprensivo di Zogno (a.s. 2000-2001) coinvolge docenti e studenti dei tre ordini di scuola.

Le attività progettuali iniziano alla scuola dell'infanzia, con l'organizzazione della giornata del gioco rivolta ai bambini di 5 anni, momento conclusivo nel processo di programmazione delle attività ludico-motorie; indica inoltre obiettivi comuni da raggiungere ai docenti dei diversi plessi.

Si prosegue nella scuola primaria con lo svolgimento di due tipologie di progetti: giornata del gioco che coinvolge tutti gli alunni, ma suddivisa in due manifestazioni distinte in base alla classe frequentata: classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> dove l'attività è orientata a giochi di gruppo e improntata sul consolidamento degli s.m. di base; classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> in cui le esercitazioni hanno come contenuto prioritario il gioco-sport.

Giornata multi sportiva denominata "giocalosport" rivolta agli alunni delle classi 4<sup>a</sup> (classe filtro).

Le società sportive che operano sul territorio comunale, propongono in forma ludica esercitazioni a carattere globale inerenti discipline sportive individuali e di squadra.

Infine il lavoro si conclude nella scuola secondaria di primo grado, con la proposta del centro sportivo scolastico (css) in orario facoltativo pomeridiano, dei campionati studenteschi (cs) e di un'ulteriore giornata multi sportiva, indirizzata questa volta alla classe filtro 2<sup>a</sup> media, in cui le esercitazioni proposte sono maggiormente legate all'apprendimento di gesti tecnici, anche se il filo conduttore del lavoro è sempre comunque l'aspetto ludico-motorio.

### **Obiettivi generali**

L'obiettivo è la valorizzazione dell'attività motoria per le sue valenze trasversali e la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I<sup>o</sup> ciclo d'istruzione (vedi DM 16 novembre 2012, n. 254).

Le attività proposte hanno quindi lo scopo di promuovere iniziative intese a suscitare e consolidare negli alunni la consuetudine al movimento e alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. Le proposte sono valutate in funzione delle implicazioni socio-educative, delle disponibilità di idonei spazi ed attrezzature e delle reali possibilità

di svolgere un sufficiente lavoro di preparazione, coinvolgendo tutti gli studenti senza alcuna discriminazione.

L'avviamento alla pratica sportiva assume quindi rilevanza pedagogica, diventando uno strumento privilegiato di crescita e costituendo un prezioso contributo alla prevenzione e alla rimozione dei disagi.

### **Contenuti e obiettivi specifici**

**Giornate del gioco:** attività di sintesi, atte a verificare gli apprendimenti degli alunni e le capacità programmatico-operative del corpo docente, verifica anche della capacità di controllare le emozioni e socializzazione tra alunni di plessi diversi.

Gli obiettivi specifici sono:

per la componente alunni:

- vivere un'esperienza ludica confrontandosi con le proprie capacità e apprendimenti;
- saper controllare le proprie emozioni durante i diversi momenti della manifestazione;
- saper collaborare con i compagni nel raggiungimento di una finalità come (gioco organizzato);
- saper controllare i propri movimenti, rispettando consegne (regole) di ogni gioco proposto;
- risolvere dinamiche di movimento in situazioni problematiche;
- potenziare, variare e combinare gli schemi motori di base;

per la componente docente:

- condivisione di obiettivi e strategie nella programmazione delle attività motorie;
- sintesi e verifica delle competenze apprese e dell'efficacia dell'azione insegnamento-apprendimento;
- passaggio di informazioni (valutazione) sulle capacità, abilità e competenze degli alunni per quanto riguarda le aree motoria, affettiva e relazionale.

**Giornate multi sportive "gicalosport":** attività rivolta a conoscere diverse discipline sportive praticabili sul territorio, organizzata attraverso il gioco, in collaborazione con i gruppi sportivi operanti sul territorio (scuola che si apre al territorio e collegamento scuola-extrascuola). Diventa importante il lavoro di progettazione e collaborazione tra docenti e allenatori nell'organizzazione di attività comuni, condividendo strategie e metodologie di lavoro.

Gli obiettivi specifici sono:

per la componente alunni:

- far conoscere giocando (quindi senza finalità agonistiche) diverse discipline sportive, anche attraverso la modalità del gioco-sport;
- migliorare le capacità motorie dei ragazzi, facendo provare schemi motori vari anche poco consueti, rinforzando le abilità esecutive di quelli già conosciuti;
- far conoscere l'offerta sportiva del territorio e le relative associazioni che lavorano quotidianamente;
- potenziare, attraverso il gioco e l'attività motoria, lo sviluppo bio-psico-sociale dell'alunno;
- socializzare con alunni che non appartengono alla propria classe o plesso;

### per la componente docente:

- lavorare in modo collaborativo con diverse agenzie educative operanti sul territorio, favorendo il raccordo scuola-extrascuola.

**Css e cs:** il centro sportivo scolastico di atletica leggera viene svolto in orario pomeridiano nell'ambito delle attività facoltative; ha lo scopo di favorire la pratica sportiva soprattutto per gli studenti che non usufruiscono di altre opportunità legate alla pratica motoria. Il lavoro si collega con quello svolto dai gruppi sportivi operanti sul territorio. Nei campionati studenteschi è dato particolare risalto alla manifestazione di istituto, nella quale tutti gli alunni partecipano attivamente almeno ad una disciplina sportiva tra quelle trattate nelle lezioni curricolari mattutine. Gli obiettivi specifici sono raggruppabili per ambiti:

- motorio e preventivo (migliorare lo sviluppo organico, prevenzione dei paramorfismi...);
- cognitivo (migliorare la capacità di organizzazione e programmazione per raggiungere un risultato...);
- affettivo (accettazione dell'allenamento e della fatica, presa di decisioni immediate, abituarsi al confronto ...);
- sociale (lavorare con gli altri per raggiungere un risultato comune, accettare gli altri come risorsa ...).

### **Tempi**

- Durante l'intero anno scolastico nelle ore di educazione motoria e educazione fisica, per lo sviluppo delle capacità, abilità e competenze motorie previste dai curricoli;
- in intere mattinate, per la realizzazione delle giornate multi sportive ("giocalosport") e/o le giornate del gioco;
- in un periodo specifico dell'a.s. in orario pomeridiano, per l'attuazione del css;
- in alcune mattinate per la partecipazione alle diverse fasi dei cs.

### Risorse umane

- Docente responsabile del progetto (funzione strumentale)
- Docenti di educazione motoria dei tre ordini di scuola
- Docenti dell'organico potenziato o aggiuntivo
- Allenatori e tecnici delle società sportive operanti sul territorio
- Tutor (nella scuola primaria, quando progetti specifici ministeriali lo prevedono)

### Beni e servizi

- Contributo dell'Amministrazione Comunale per trasporti, magliette e premi.
- Fondi dell'IC
- Fondi dell'Amministrazione Comunale
- Contributo delle famiglie (percentuale minima)
- Contributo delle Associazioni, Enti, ... presenti sul territorio

## **PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE**

### **“FARE MUSICA INSIEME”**

L'IC di Zogno per il triennio 2019-2022 intende sperimentare un progetto di educazione musicale, “*Fare musica insieme*”, costruendo un curriculum verticale (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) in collaborazione con le associazioni musicali del territorio (Premiata Banda Musicale di Zogno, Scuola di Musica di Valle Brembana ...)

#### **Obiettivi**

- Conoscere un linguaggio universale che coinvolga la persona in modo completo (sensorialità, emotività, intelletto, creatività) e che stimoli uno sviluppo armonico, migliorando l'attenzione, la concentrazione, la memoria, l'impegno personale e il senso di responsabilità.
- Formazione di un gruppo docenti di scuola dell'infanzia e primaria per il perfezionamento della didattica musicale.
- Corso propedeutico musicale-coreutico nelle classi quarte e quinte della scuola primaria a cura della Premiata Banda Musicale di Zogno.
- Attuazione di un corso musicale pomeridiano facoltativo rivolto agli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado dall'anno scolastico 2021/22 a cura dei docenti dell'Istituto.
- Costituzione di un Indirizzo Musicale nella scuola secondaria di primo grado come ampliamento dell'offerta formativa secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale 201/99.

## **PROGETTI EUROPEI - ERASMUS PLUS**

L'istituto promuove la partecipazione attiva a progetti di cooperazione internazionale tra docenti e studenti sia a distanza, sia in modalità mista - a distanza ed in presenza - attraverso progetti Erasmus + e progetti Etwinning.

Lo scopo di questi progetti di partenariato europeo è quello di "comunicare, collaborare, condividere" e, in breve, creare una "comunità didattica europea" che sviluppi tematiche varie e rafforzi le competenze chiave di cittadinanza in accordo principalmente con gli assi culturali dei linguaggi.

Nello specifico, i progetti europei cui l'Istituto partecipa contribuiscono allo sviluppo delle seguenti competenze- chiave:

- competenze sociali e civiche, per prendere parte attivamente alle politiche di democrazia/cittadinanza europea.
- competenza digitale;
- consapevolezza ed espressione culturale;
- comunicazione nelle lingue straniere.

La partecipazione ai progetti può interessare studenti e docenti per periodi di durata variabile, a seconda dell'attività proposta, che prevede da poche settimane a più annualità scolastiche.

L'adesione a questi programmi è condizionata allo stanziamento di fondi europei nel caso di Erasmus +. È a scelta del docente la partecipazione delle proprie classi a Etwinning projects assieme ad altri pari europei.

L'attività in questi progetti si sviluppa attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC), ma anche attraverso laboratori vari (artistici, letterari, e cooperative learning ed ha come ulteriori obiettivi quelli di incrementare la motivazione allo studio, offrire opportunità di scambi (mobilità) e promuovere la cooperazione, nonché supportare l'innovazione.

Avendo riscontrato negli scorsi anni scolastici la positività dell'impatto di questi progetti sia sulla comunità di docenti e discenti dell'istituto sia sulle famiglie e sul territorio, l'Istituto Comprensivo di Zogno caldeggia per i futuri anni scolastici la candidatura e partecipazione numerosa a tali attività progettuali europee, in particolare ai programmi ERASMUS + ed ETWINNING, nonché ad altri eventuali progetti internazionali.

Nel triennio 2019/20 , 2020/21, 2021/22 l'IC di Zogno parteciperà al progetto Erasmus + **eQuality Schools, eQuality Future** che utilizza la lingua veicolare inglese.

Il progetto si basa sulla condivisione di metodi didattici, sul confronto di buone pratiche di convivenza civile e sullo scambio, attraverso le mobilità in tutti i Paesi partner, di docenti e alunni.

Il focus del partenariato multilaterale verte sulle seguenti tematiche: l'uguaglianza di genere, l'immigrazione, il bullismo e l'integrazione degli alunni con bisogni speciali.

Il progetto coinvolge sei Stati: Italia, Spagna, Serbia, Croazia, Inghilterra e Polonia.

### **3.4.2. Progetti Scuola dell'infanzia**

#### **“IMPARO L'INGLESE”**

Uno degli obiettivi che l'UE persegue per ogni cittadino europeo è l'apprendimento di almeno due lingue straniere oltre a quella materna, iniziando preferibilmente in età precoce. L'accostamento dei bambini ad altre lingue sino dalla primissima infanzia può influenzare sia l'apprendimento futuro, sia l'atteggiamento nei confronti di altre culture con evidenti benefici linguistici, cognitivi, affettivi e sociali.

Attualmente nella scuola dell'infanzia l'insegnamento delle lingue straniere non è previsto dal piano ordinamentale. Anche le *Indicazioni nazionali per il curricolo 2012* non lo contemplano, ma nel testo è ricordato che *“i bambini vivono spesso in ambienti plurilingue, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi”*.

Durante l'ultimo decennio nell'IC di Zogno sono state attivate diverse sperimentazioni con esperti esterni reperiti attraverso bando di gara finanziato dal contributo delle famiglie o avvalendosi dell'organico potenziato assegnato all'IC di Zogno. Si intende proseguire il percorso di introduzione della lingua straniera nella scuola dell'infanzia in maniera sistematica con interventi didattici graduali di sensibilizzazione (fascia bambini di 3 anni) e di insegnamento (fascia bambini di 5 anni) affidati a un docente di plesso in attesa dell'ingresso nella scuola dell'infanzia di insegnanti laureati in Scienze della Formazione Primaria abilitati ad hoc.

L'approccio adottato dal docente specialista, in collaborazione con i colleghi di sezione o di plesso, sarà prevalentemente comunicativo (TPR, Total Physical Response), ludico e esperienziale con l'utilizzo di materiali multimediali tarati per le fasce di età della scuola dell'infanzia.

#### Tempi

- La frequenza e la durata delle attività saranno programmate sulla scorta del monte ore attribuite per il progetto.

#### Risorse umane

- Docenti di sezione e di plesso.

## **“GIOCO CREANDO”**

La **scuola dell'infanzia** accoglie, valorizza ed estende le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e crea occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Le attività progettuali offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

#### Obiettivi:

Per avvicinare i bambini all'arte e alla cultura, attraverso l'approfondimento dei linguaggi espressivi, per prendere coscienza delle differenti possibilità di: osservare l'ambiente, utilizzare gli strumenti, manipolare le sostanze, fare confronti tra prodotti e processi, prendere coscienza delle proprie possibilità di azione sulla realtà.

#### Contenuti:

Ogni plesso sceglie tematiche specifiche legate al Piano annuale delle attività e predispone progetti con esperti esterni, attingendo al mondo della cultura pittorica, musicale, teatrale della provincia di Bergamo. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier di pittura, musica o teatro aiuteranno a migliorare le capacità percettive, a coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda.

#### Risorse umane

- Docenti di sezione
- Esperti di pittura, musica, teatro

#### Beni e servizi

- Finanziamento esperti a carico del Piano comunale

## **“GIRAMONDO”**

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su sé stessi e sugli organismi viventi, su storie, fiabe e giochi tradizionali, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti del cambiamento. Si avviano così le prime attività di ricerca, che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni.

### Obiettivi

- Per avvicinarsi e osservare ambienti differenti,
- per attenuare atteggiamenti di diffidenza o rifiuto del “non conosciuto”,
- per attuare lo scambio di idee,
- per avere rispetto dei beni comuni e altrui,
- per sviluppare il senso di appartenenza,
- per favorire l’espressione corporea e il gioco dei ruoli,
- per conoscere le emozioni ed esorcizzare le paure,
- per distinguere la fantasia dalla realtà.

### Contenuti

- I bambini sono accompagnati in uscite per esplorazioni ambientali del territorio, per partecipare a mostre o rappresentazioni teatrali allestite nei musei e nei teatri della provincia di Bergamo.

### Risorse umane

- Docenti di sezione
- Musei e Compagnie teatrali della provincia di Bergamo

### Beni e servizi

- Trasporto a carico dei genitori o del Piano comunale; entrata a carico delle famiglie.

## **LA SCUOLA IN FESTA**

Le famiglie, nelle diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L’ingresso dei bambini nella scuola dell’infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà, ma anche nonni, fratelli e sorelle, sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e momenti concreti di collaborazione scuola –famiglia.

### Obiettivi

- Per comunicare alle famiglie l’attività didattico-educativa della scuola,
- per rendere “visibile” l’intenzionalità e la progettualità della scuola dell’infanzia,
- per costruire una cooperazione di qualità tra le istituzioni scuola-famiglia,

- per comunicare al territorio il valore formativo della scuola dell'infanzia,

#### Contenuti

- Si organizzano incontri ludico, conviviali in concomitanza di momenti significativi quali: il 2 ottobre per la Festa dei nonni, lo scambio di auguri per Natale, la Festa di fine anno scolastico.
- Ai genitori si chiede collaborazione nell'allestimento di addobbi, scenografie e costumi.

#### Risorse umane

- Docenti di sezione
- Genitori, nonni dei bambini
- Assessorato ai servizi sociali del comune di Zogno.

#### Beni e servizi

- Finanziamento dei docenti a carico del Fondo d'istituto

### **“SICUREZZA NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA”**

La scuola dell'infanzia attiva progetti specifici di educazione alla salute e alla sicurezza in collaborazione con la polizia locale, il gruppo comunale della protezione civile, la commissione mensa, gli operatori Asl per:

- acquisire abilità nell'ascolto del proprio corpo e nella percezione del benessere/malessere fisico ed affettivo,
- per saper controllare le proprie azioni e gli attrezzi utilizzati durante le attività,
- per sensibilizzare i bambini alla cultura della “sicurezza” nella quotidianità,
- per conoscere le procedure di evacuazione dall'ambiente scolastico,
- per esercitazioni di educazione stradale,
- per stimolare la cooperazione delle famiglie circa le condotte opportune in relazione all'educazione alimentare.

Per rendere visibile il lavoro didattico svolto sono organizzate due manifestazioni a livello d'Istituto.

#### **PROGETTO MILLEPIEDI: incontro con le figure amiche della strada**

##### Obiettivi

- Per condividere un'esperienza diversa, faticosa ed emozionante.
- Per acquisire comportamenti corretti e sicuri sulla strada.
- Per favorire la crescita, la maturazione affettiva e sociale in una comunità allargata.
- Per mettersi in gioco in un gruppo diverso.
- Per conoscere associazioni ed istituzioni presenti sul territorio.

##### Contenuti

- Nel mese di maggio è organizzata una giornata durante la quale tutti i bambini delle scuole dell'infanzia di Zogno, partendo a piedi dai plessi, accompagnati dai volontari dell'Auser, raggiungono il piazzale mercato. Qui li attendono la Polizia municipale, la Protezione civile, la

Croce Rossa, i Carabinieri, i Vigili del fuoco, il CAI/Soccorso alpino, l'Associazione NON SOLO SOGNI, che con mezzi e uomini si presentano ai bambini.

#### Risorse umane

- Docenti di sezione.
- Polizia locale.
- Forze dell'ordine.
- Associazioni di volontariato del territorio.

#### Beni e servizi

- Contributo dell'Amministrazione Comunale per trasporti.
- Fondo d'istituto per i docenti impegnati nel progetto.

### **PROGETTO MILLERUOTE: percorso di educazione stradale con biciclette.**

#### Obiettivi

- Per acquisire comportamenti corretti e sicuri sulla strada.
- Per un uso appropriato della bicicletta in un percorso stradale simulato.
- Per favorire la crescita, la maturazione affettiva e sociale in una comunità allargata.
- Per mettersi in gioco in un gruppo diverso.

#### Contenuti

- In apertura della "Settimana ecologica" l'evento prevede che tutti i bambini di 4 anni delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto si ritrovino al piazzale mercato, dove è predisposto da un genitore, con la supervisione della polizia municipale, un percorso per le biciclette.

#### Risorse umane

- Docenti di sezione.
- Polizia locale.
- Volontari AUSER.

#### Beni e servizi

- Contributo dell'Amministrazione Comunale per trasporti.
- Fondo d'istituto per i docenti impegnati nel progetto.

### **MAGICO LIBRO: TUTTI IN BIBLIOTECA**

La lettura è un'attività centrale nel processo di formazione del bambino.

L'amore per la lettura è raramente una conquista dell'età adulta e in genere, chi non ha assunto e interiorizzato nel corso degli anni il piacere di leggere difficilmente potrà recuperare un rapporto significativo con il libro. Avviare quindi il bambino fin dall'infanzia a sviluppare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro, significa aiutarlo a diventare in futuro un bravo lettore.

La scuola assume un ruolo di primaria importanza in questo compito di trasmettere il piacere di leggere ed è importante che inizi già dalla scuola dell'infanzia.

Il bambino va aiutato pertanto a vivere il libro non come oggetto lontano, misterioso e inavvicinabile ma come compagno di giochi e di avventure.

## Obiettivi

- per stimolare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro,
- per favorire l'approccio affettivo ed emozionale al libro,
- per promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura,
- per educare il bambino al piacere della lettura,
- per far conoscere ed amare la biblioteca,
- per fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.

## Contenuti

- Nelle scuole sono allestiti angoli per la lettura e laboratori di costruzione del libro. In alcuni plessi si utilizza il libro operativo per i bambini di 4 e 5 anni. I bambini sono accompagnati alla biblioteca comunale per avvicinarsi ad un ambiente stimolante ed emozionante, dove poter toccare con mano una vasta gamma di libri illustrati e di libri-gioco da osservare e manipolare. La bibliotecaria presenta una lettura animata e spiega il meccanismo di prestito dei libri.

## Risorse umane

- Docenti di sezione.
- Bibliotecaria.

## Beni e servizi

- Trasporto a carico del Piano comunale.
- Acquisto del libro operativo a carico delle famiglie.

### ***3.4.3. Progetti Scuola primaria***

## **NUOTO**

Attivo dall'anno scolastico 2014-2015 il progetto è rivolto alla classe **3<sup>a</sup> della scuola primaria** (classe filtro) con lo scopo di fornire a tutti gli studenti un corso "salvavita" di acquaticità, per potenziare la pratica motoria nel contesto dell'educazione globale della persona, per migliorare l'autonomia personale e la capacità di lavorare da soli. L'attività permette di utilizzare le competenze acquisite a garanzia di salvaguardia della persona nei casi in cui l'ambiente esterno lo richieda. Il progetto diventa quindi parte integrante del curriculum della scuola primaria.

## Obiettivi

- acquisire, migliorare e potenziare gli schemi motori acquatici;
- affinare e migliorare le capacità coordinative;
- apprendere e affinare nuove abilità motorie;
- migliorare i rapporti interpersonali;
- superare timori e paure, migliorando la propria autonomia e autostima.

## Contenuti e metodologie

L'attività è proposta utilizzando tre diversi livelli di lavoro:

- *ambientamento*: prevede il raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali che portano al superamento della paura e l'adattamento alla sensazione di instabilità che l'acqua produce;
- *formazione e l'affinamento di abilità prima semplici e poi complesse (grezze)*: inizia l'approccio con le tecniche del nuoto (apprendimento soprattutto di dorso e stile libero), attraverso esperienze motorie che seguono il principio della multilateralità;
- *perfezionamento tecnico delle abilità complesse*: attraverso il miglioramento delle capacità senso-percettive, l'acquisizione degli elementi fondamentali delle diverse tecniche del nuoto e l'incremento delle capacità condizionali.

Le classi sono suddivise per gruppi di lavoro, in base ad una valutazione diagnostica della situazione di partenza:

- verifica delle abilità con prove di livello;
- suddivisione degli allievi in gruppi omogenei;
- organizzazione dei contenuti in riferimento agli obiettivi previsti;
- verifica periodica in itinere in base alle abilità acquisite, con eventuale adeguamento dei gruppi di lavoro.

## Tempi

- N. 10 lezioni da 1 ora presso la piscina definita in base ai preventivi proposti (secondo quadrimestre).

## Risorse umane

- Docenti di classe con funzione di accompagnare gli alunni in rapporto di 1/15.
- Istruttori di nuoto della piscina.

## Beni e servizi

- Fondi dell'IC.
- Fondi dell'Amministrazione Comunale.
- Contributo delle famiglie (percentuale minima).
- Contributo delle Associazioni, Enti, ... presenti sul territorio.

## **ATTIVITA' TEATRALE**

La valenza educativa e pedagogica del teatro nella scuola è ormai riconosciuta e comprovata. L'attività teatrale, può rispondere ai bisogni più urgenti che i bambini si trovano ad affrontare nella complessità della società contemporanea.

Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo.

Significa incentivare il bambino a impegnarsi, dare il meglio di sé e responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri. Significa inoltre avere una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio

mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui anche i bambini svantaggiati o con problemi relazionali possano divenire protagonisti attivi.

Rendere i bambini protagonisti, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso accresce l'autonomia, mantiene alta la motivazione, stimola la ricerca e l'auto apprendimento. Se poi questo progetto è la costruzione di un evento teatrale, che mette in gioco la sensibilità, l'affettività e il linguaggio del corpo, la spinta a lavorare insieme e usare tutte le proprie capacità e competenze diventa potentissima.

## MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, i bambini sono coinvolti insieme ai compagni in attività che richiedono impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Infatti si riconosce l'importanza del corpo e del movimento corporeo come strumenti della comunicazione, perché alla base di tutti i linguaggi verbali, mimici, figurativi, gestuali, si trova la corporeità come elemento di mediazione nel momento in cui il soggetto si mette in relazione con l'altro.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale
- Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola
- Potenziare e rafforzare la conoscenza di SE' e dell'ALTRO
- Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione
- Offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà
- Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche
- Arricchire l'offerta formativa.

## OBIETTIVI COGNITIVI

- Comprendere un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti, sequenze, avvenimenti, relazioni.
- Comprendere messaggi di testi musicali.
- Comprendere i messaggi della narrazione.

## OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Interpretare in modo efficace situazioni di dialogo.
- Saper utilizzare il linguaggio mimico – gestuale e motorio – musicale.
- Saper ascoltare e concentrarsi.
- Sapersi rapportare con il pubblico.

## LABORATORIO TEATRALE

Obiettivi specifici:

- Leggere, analizzare e comprendere un testo teatrale.
- Manipolare un testo teatrale.
- Scrivere nuovi dialoghi.
- Memorizzare parti.
- Espressione teatrale
- Conoscenza e uso dei linguaggi verbali e non verbali

- Sviluppare il rapporto del bambino con lo spazio, la voce e l'espressività corporea
- Stimolare l'immaginazione
- Ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale del bambino
- Caratterizzazione del personaggio (riconoscersi e riconoscere gli altri)
- L'improvvisazione
- Creazione delle scene collettive
- Sviluppare le attitudini percettivo-acustiche del bambino, sia delle proprie possibilità espressivo-sonore, sia della espressività altrui
- Esperienze di produzione sonora e canora collettiva
- Memorizzare i canti
- Esecuzione dei canti in forma individuale e corale
- Scenografia
- Pittura e manipolazione per la costruzione di scenografia, oggetti e costumi dello spettacolo

Risultati attesi:

- dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro
- sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita
- far vivere ai bambini in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante
- rafforzare il desiderio di conoscere l'altro, educare alla collaborazione e alla cooperazione
- favorire la partecipazione attiva dei bambini a sostegno di tematiche quali, l'arte, l'ambiente, l'ecologia e la pace

Punti di forza:

- Sviluppare in modo significativo la propria autostima, mettendosi in discussione, correggendosi, lasciandosi guidare dal docente e dai compagni verso il raggiungimento dei traguardi previsti
- Affrontare e superare la difficoltà e la paura di parlare davanti ad un pubblico
- Sapersi relazionare con i compagni e l'insegnante con linguaggi e momenti diversi.

Risorse:

- Docenti curricolari
- Docenti dell'organico potenziato o aggiuntivo
- Docenti che hanno maturato una competenza specifica
- Beni e servizi
- Fondo d'Istituto

## **EDUCAZIONE STRADALE**

Agli alunni **di classe quarta della scuola primaria** dell'Istituto Comprensivo di Zogno è dedicato il Corso di Educazione alla Sicurezza Stradale.

Il Corso di Educazione alla Sicurezza Stradale ha lo scopo di aiutare gli alunni ad assumere un corretto comportamento sulla strada sia come pedoni sia come ciclisti.

Il progetto prevede due fasi:

- Una parte teorica relativa ai seguenti argomenti: l'ambiente stradale, i segnali stradali, il comportamento del pedone e del ciclista. Si svolge a scuola con l'assistenza della Polizia Municipale e con interventi del Vigile.
- La seconda fase è relativa alla realizzazione di una prova pratica che si effettua in un ampio piazzale dove viene riprodotto un percorso con la segnaletica stradale, alla presenza della Polizia Municipale (e di un medico). Al termine della prova e del superamento della stessa è prevista la consegna di un attestato del Bravo Ciclista e del Bravo Pedone, rilasciato dal Vigile.

Il progetto si propone l'obiettivo di mantenere un comportamento corretto sulla strada (come pedone e come ciclista), e lo si persegue attraverso:

- Conoscenza della segnaletica: orizzontale e verticale, del semaforo, significato dei gesti del vigile.
- Conoscenza della bicicletta: equipaggiamento (uso del casco) e manutenzione.
- Conoscenza della rete stradale del proprio paese con rilevazioni dei punti pericolosi.
- Conoscenza delle principali norme comportamentali di soccorso.

#### Tempi

- Nel secondo quadrimestre, in base a un calendario concordato con la Polizia Municipale.

#### Risorse umane

- Docenti
- Vigile della Polizia Municipale

#### Beni e servizi

- Contributo comunale per l'eventuale trasporto degli alunni al luogo della prova pratica.

## LETTURA

La biblioteca di Zogno da lungo tempo collabora con le scuole del territorio, con il fine di promuovere la passione per la lettura e di avvicinare i bambini e i ragazzi alla loro biblioteca, un luogo amichevole, piacevole ed utile per il tempo libero o per le attività scolastiche.

Il progetto si rivolge alle **classi seconde della scuola primaria** del nostro Istituto.

Si articola in tre incontri per ogni gruppo-classe, solitamente il primo incontro avviene a gennaio, il secondo a febbraio e l'ultimo a marzo/aprile.

L'appuntamento in biblioteca della classe concordato con la bibliotecaria permette ad ogni bambino di scegliere il proprio libro per sostenere e promuovere il "piacere alla lettura" attraverso la scelta individuale del libro, in base agli interessi e ai gusti personali.

- Nel primo incontro la bibliotecaria mostra ai bambini i locali della biblioteca, come è organizzata la sezione a loro destinata e le modalità di utilizzo. Presenta alcune collane di libri adatte per la loro età e offre ai bambini un breve momento di ascolto di alcune pagine, coinvolgendoli nella narrazione.

- Nel secondo incontro i bambini sono invitati a scegliere un libro con l'aiuto della bibliotecaria e dell'insegnante che consigliano e guidano la scelta.
- Nel terzo incontro la bibliotecaria è affiancata da una collaboratrice che presenta libri che hanno in comune uno stesso tema (precedentemente scelto con l'insegnante di classe tra quelli proposti: gli animali; gli amici; il cibo; le paure..) Di questi libri sceglie alcune parti (anche solo alcuni capitoli) e le legge. Leggere ad alta voce crea l'abitudine all'ascolto, aumenta i tempi di attenzione e accresce il desiderio di imparare a leggere o di migliorare la tecnica di lettura appresa da poco. Le storie portano i bambini in volo sviluppando la fantasia, contribuiscono alla conoscenza di nuove parole, portano risposte a molti perché... e, soprattutto, fanno stare bene.

#### Finalità

- Promuovere il piacere della lettura.
- Promuovere lo sviluppo dell'aggregazione e della socialità attraverso l'utilizzo dei servizi della Biblioteca Comunale.

#### Obiettivi

- Favorire lo sviluppo di attività ludico-formative, di crescita culturale e di formazione per la promozione del piacere della lettura e per l'utilizzo dei servizi della Biblioteca Comunale.

#### Tempi:

- 3 incontri di due ore ciascuno per ogni gruppo-classe ( cl. 2^).

#### Risorse umane

- Docenti curricolari
- Bibliotecaria

#### Beni e servizi

- Contributo dell'Amministrazione Comunale per i trasporti.

### **3.4.3. Progetti Scuola secondaria di primo grado**

## **PROGETTI LINGUISTICI:**

### **CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE**

Gli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado possono conseguire la certificazione KEY (Key English Test) della lingua inglese.

Il corso di preparazione avrà luogo nel pomeriggio del secondo quadrimestre per circa 15 incontri di un'ora ciascuno.

#### **Cos'è il KEY?**

Il KEY rappresenta il primo gradino della gamma principale degli esami Cambridge ed attesta tramite certificazione riconosciuta a livello internazionale la capacità dello studente di gestire situazioni quotidiane in inglese sia in forma scritta che orale (livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue).

#### **Modalità dell'esame**

L'esame, articolato in quattro moduli, si svolge in due giornate distinte e valuta le competenze comunicative: la comprensione orale, la comprensione scritta, la produzione e interazione orale e la produzione scritta, oltre che la conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico. Le prove sono così strutturate:

*Reading and Writing*: durata di 1 ora e 10 minuti; 50% dei punti totali

*Listening*: durata di 30 minuti; 25% dei punti totali

*Speaking*: durata di 8-10 minuti; 25 % dei punti totali

Lo studente che supera l'esame riceve un punteggio che dà luogo a un giudizio:

PASS WITH DISTINCTION

PASS WITH MERIT

PASS

Il costo dell'esame è a carico delle famiglie.

Indicativamente il corso in preparazione all'esame sarà svolto durante le ore curricolari.

#### **Perché sostenere l'esame KEY?**

- Per dimostrare che si è in grado di comunicare in inglese a livello di base, sia in forma scritta che orale.
- Per ottenere un riconoscimento ufficiale delle proprie competenze valido a livello internazionale.
- Per mettersi alla prova, aumentare la motivazione verso l'apprendimento della lingua inglese.
- Per vivere un'esperienza formativa che gratifica i partecipanti.

Risorse umane:

- Docente di lingua inglese
- Docenti dell'organico potenziato o aggiuntivo

Beni e servizi:

- Contributo delle famiglie
- Fondo d'istituto
- Contributi dell'Amministrazione Comunale per l'acquisto di materiale

## CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE

Gli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado hanno l'opportunità di conseguire una certificazione di lingua francese: il DELF SCOLAIRE A2.

La preparazione alle prove d'esame alla certificazione sarà svolta durante le ore curricolari di Francese; nel secondo quadrimestre sono previste ulteriori 15 ore di lezione pomeridiane facoltative aggiuntive.

### Cos'è il DELF

Il DELF (Diplôme d'études en langue française), rilasciato dal Ministère de l'Éducation Nationale, de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche francese, è una certificazione riconosciuta a livello internazionale e attesta il grado di conoscenza della lingua francese. Il DELF è presente in 154 nazioni, grazie ad una rete di quasi mille centri autorizzati al suo rilascio gestiti dal C.I.E.P. (Centre International d'Etudes Pédagogiques).

Le prove del DELF si basano sul **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue** (Qcer), documento che permette di definire e classificare sei diversi livelli di competenza in materia linguistica, dal più semplice (livello A1) al più approfondito (livello C2). Il DELF prevede quattro attestati che corrispondono ai primi quattro livelli del Qcer.

Dal 2000 il C.I.E.P. propone il **DELF Scolaire**, una certificazione concepita per i giovani che apprendono il francese in ambito scolastico. Questo esame, riservato agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, certifica il medesimo livello di competenza del DELF destinato ai candidati adulti, ma i documenti scelti e i temi proposti sono adattati a un pubblico di adolescenti. In particolare, presenta esercizi familiari agli studenti e richiede competenze su cui si basa un corso di lingue.

### Modalità dell'esame

Gli esami DELF Scolaire sono articolati in quattro prove (svolte in due giornate diverse) che valutano le competenze comunicative: comprensione orale, comprensione scritta e produzione scritta (attraverso una prova scritta collettiva) e produzione e interazione orale (attraverso un colloquio individuale con l'esaminatore).

Nel rispetto dei criteri stabiliti dal Qcer, l'esame DELF Scolaire è valutato con un punteggio in centesimi così suddivisi: 25 punti per la comprensione orale, 25 punti per la comprensione scritta, 25 punti per la produzione scritta, 25 punti per la produzione orale.

L'esame è superato se si ottengono almeno 50 punti su 100 in totale e un voto minimo di 5/25 in ciascuna delle quattro prove.

Gli esaminatori sono insegnanti madrelingua francesi appositamente selezionati e formati dal ministero dell'istruzione francese.

Le sessioni d'esame sono previste in febbraio e maggio.

Il costo è a carico delle famiglie. I docenti sceglieranno la sessione.

Il superamento dell'esame consente di ottenere una certificazione senza scadenza valida a livello internazionale che attesta il livello di competenza linguistica raggiunta.

### Il progetto DELF Scolaire

Indicativamente la preparazione all'esame sarà fatta durante le ore curricolari, affiancate da un percorso di esercitazione pomeridiana.

L'esame sarà sostenuto presso la più vicina sede accreditata.

### **Perché sostenere l'esame DELF?**

- Per mettere a frutto le competenze linguistiche raggiunte nel corso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado.
- Per ottenere un riconoscimento ufficiale delle proprie competenze valido a livello internazionale e senza scadenza.
- Per avere più agevole accesso a percorsi scolastici come l'Esabac e il Clil.
- Per ottenere crediti validi per alcuni percorsi scolastici (Il DELF è riconosciuto come credito formativo all'esame di maturità e all'università).
- Per avere una carta in più da giocare nel mondo del lavoro.
- Per mettersi alla prova, aumentare la motivazione e accrescere la fiducia in sé.
- Per vivere un'esperienza altamente educativa e formativa che gratifica i partecipanti non solo come studenti ma soprattutto come persone.

Risorse umane:

- Docente di lingua francese
- Docenti dell'organico potenziato o aggiuntivo

Beni e servizi:

- Contributo delle famiglie
- Fondo d'istituto
- Contributi dell'Amministrazione Comunale per l'acquisto di materiale e il trasporto

## **c) CORSO DI LINGUA LATINA**

Premessa

La conoscenza del latino è importante per capire la storia, la cultura e la lingua del nostro Paese. Dalla lingua dell'antica Roma continuano ad attingere anche i moderni linguaggi della scienza e della tecnica (cellula, missile, digitale), dell'economia (capitale, manager), dello sport (sponsor, arbitro, rigore). Si può continuare con tante altre parole (audio, video, pagella, bis); anche vari nomi di società cinematografiche, sportive, marche di elettrodomestici, detersivi (juventus, titanus, ignis, vim).

Possiamo quindi affermare senza smentita che il latino non sia una lingua morta, ma che goda di ottima salute.

Finalità

Nell'era moderna studiare la lingua latina significa non solo accostarsi alla conoscenza delle radici culturali, ma anche acquisire quelle abilità logico espressive applicabili in ogni settore dall'economia alle scienze, dalla letteratura alla matematica, dalla sintassi linguistica alla comprensione logica. Il corso si propone la conoscenza della struttura morfologica del latino per l'acquisizione di proficue competenze spendibili in un futuro orientamento scolastico.

Obiettivi:

- Consolidare i prerequisiti linguistici;
- conoscere i rudimenti della lingua latina;
- favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano attraverso la scoperta dell'etimologia latina delle parole;
- promuovere la memorizzazione di un lessico di base.

### Competenze:

- Saper individuare le funzioni logiche in latino, attraverso l'abitudine alla logica, alla riflessione, all'analisi, al fine di acquisire un metodo di lavoro strutturato;
- saper tradurre le frasi latine in una forma italiana corretta;
- saper utilizzare in modo consapevole il vocabolario;
- fare un uso consapevole della lingua italiana.

### Metodologia e strategie

- Ogni lezione consisterà in una presentazione teorica dell'argomento e di una successiva fase laboratoriale. La spiegazione del docente sarà il punto di partenza di un'attività didattica che mira a proporre agli alunni lezioni interattive, in cui gli stessi dovranno porsi come elementi attivi, al fine di stimolare la loro attiva partecipazione all'apprendimento.
- Le attività proposte si raccorderanno, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti di grammatica italiana, di cui costituiscono un rinforzo ed un approfondimento.
- L'individuazione della stretta connessione tra la lingua italiana e le lingue classiche attraverso continui richiami etimologici sarà una delle strategie attuabili per stimolare negli alunni la curiosità nei confronti della lingua latina e la consapevolezza del rapporto di derivazione dell'italiano da essa.

### Svolgimento e durata del corso

- Sono previsti un minimo di 12 ore per le classi seconde e di 15 ore per le classi terze. La lezione dura 1 ora e 30 minuti in orario extrascolastico.

### Risorse umane

- Docente di lettere
- Docenti dell'organico potenziato o aggiuntivo

### Beni e servizi

- Fondo d'Istituto

## **SCACCHI A SCUOLA**

### Premessa

Il Parlamento Europeo con la Dichiarazione scritta n. 0050/201 sull'introduzione del programma "Scacchi a scuola" nei sistemi d'istruzione dell'Unione Europea ha **FORTEMENTE INCENTIVATO** l'introduzione del gioco degli Scacchi nelle Scuole.

Inoltre Il Ministero della Pubblica Istruzione con la Circolare n. 3202/A1 del 23.9.98 ha inserito gli scacchi nel progetto Sport a Scuola. Ciò significa che il MPI autorizza le Scuole che lo richiedono a dar corso all'insegnamento degli scacchi per i propri alunni.

La scelta del ministero di includere gli scacchi nel progetto "Sport a scuola" è il segno tangibile che gli scacchi rappresentano un'attività che va ben oltre il "gioco" e che il loro insegnamento e la loro pratica attraverso metodologie corrette e docenti qualificati consente di affiancarsi alla scuola nel processo formativo degli allievi.

L'apprendimento del gioco degli scacchi rappresenta, infatti, "un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo". Chi

pratica questa disciplina acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e, potenza senza sforzo, le caratteristiche elaborative del cervello, con benefici in altri campi come lavoro e scuola. Inoltre, la pratica di questa disciplina favorisce, nell'allievo, la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.

#### Scacchi e Obiettivi Didattici

Risultano evidenti alcuni collegamenti tra le valenze formative insite nel gioco degli scacchi e gli obiettivi della scuola.

Negli stessi programmi scolastici sono presenti le motivazioni fondamentali che dimostrano la validità e l'utilità del progetto inteso come intervento educativo che non disturba il lavoro del docente ma anzi ne può divenire un sostegno metodologico e didattico.

#### Obiettivi Specifici

- Sviluppare concretamente i concetti teorico-pratici elementari del corso di primo livello per portare gli allievi ad una conoscenza abbastanza completa dei fondamenti non solo teorici del gioco.
- Offrire uno strumento piacevole e impegnativo, che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto.

#### Obiettivi Didattici Generali

##### Sviluppo mentale

- Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento in generale;
- rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità;
- sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa;
- favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione;
- stimolare il pensiero organizzato;
- stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi;
- stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro.

##### Formazione del carattere

- Migliorare le capacità di riflessione;
- controllare l'impulsività, l'emotività, l'approssimazione, la superficialità e la presunzione;
- sviluppare l'esercizio della pazienza;
- stimolare la fiducia in se stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale.

##### Formazione della coscienza sociale

- Rispettare le regole e accrescere la correttezza;
- rispettare l'avversario;
- accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà;
- sviluppare una equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità.

#### Scacchi e Formazione

La tabella che segue tenta un parallelismo fra alcuni aspetti tipici degli scacchi ed una estrapolazione verso caratteristiche chiaramente educative e formative.

<b>Aspetti degli scacchi</b>	<b>Generalizzazione verso aspetti educativi e formativi</b>
Concentrazione e immobilità.	Sviluppo di capacità di autocontrollo fisico e psichico.
Dover concludere un certo numero di mosse in un dato tempo.	Valutazione dell'importanza dei problemi in esame con conseguente ripartizione del tempo a disposizione.
Passare da una posizione iniziale di parità ad una brillante conclusione.	Creatività ed immaginazione.
Muovere dopo aver considerato la continuazione.	Sviluppo delle capacità di riflessione.
Trovare una mossa buona, cercarne una migliore prima di giocarla.	Continuo tentativo di miglioramento.
L'esito della parità indica quale dei due giocatori aveva l'idea giusta.	Rispetto delle opinioni altrui.
Fra le varie mosse considerate bisogna sceglierne una sola e da soli.	Sviluppo della capacità di prendere decisioni in autonomia.
Una mossa deve essere la conseguenza logica della precedente o deve preparare in modo coerente la successiva	Sviluppo di capacità di concepire ed eseguire schemi e processi logici. Coerenza e continuità nel ragionamento.

#### Metodologia

Il corso è rivolto a coloro che non conoscono le regole del gioco o hanno una conoscenza limitata dello stesso o che conoscono le regole del gioco e vogliono approfondire la materia.

Pertanto l'apprendimento del gioco avviene con gradualità tenendo conto anche delle capacità individuali degli alunni.

Ogni lezione prevede una parte teorica e una parte pratica; durante la parte pratica saranno realizzati esercizi individuali e di gruppo per consentire agli studenti di mettere in pratica le nozioni teoriche acquisite nonché la possibilità rigiocare tra allievi per soddisfare le loro esigenze ludiche.

#### Svolgimento e durata del corso

- Sono previsti almeno 14 incontri di 2 ore in orario extrascolastico.
- Per gli alunni selezionati e qualificati, si aggiungono altri incontri per la preparazione ai campionati studenteschi di scacchi: nelle diverse fasi.

#### Risorse umane

- Docente incaricato del progetto
- Docenti dell'organico potenziato o aggiuntivo
- Esperti esterni del circolo scacchistico Valle Brembana

#### Beni e servizi

- Contributo delle famiglie
- Fondo d'Istituto
- Contributo dell'Amministrazione Comunale per i trasporti.

## **3.5. La valutazione degli apprendimenti**

### **3.5.1 Scuola dell'infanzia**

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.

In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando.

La scuola dell'infanzia valuta il percorso di crescita di ogni bambino, dal quale emergono i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, evidenziando di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e difficoltà.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

#### **Ambiti di osservazione e valutazione**

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono individuati alcuni ambiti entro i quali considerare la crescita individuale.

##### **- *Identità:***

costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.

##### **- *Autonomia:***

consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.

##### **- *Cittadinanza, socialità, relazione:***

attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri ed alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.

##### **- *Risorse cognitive:***

elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche.

##### **- *Risorse espressive:***

comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

#### **Tempi e strumenti**

Quanto sopra definito porta i docenti a scegliere ed utilizzare strumenti e tempi differenti per offrire un quadro di valutazione che sia chiaro, definito, ma soprattutto connesso temporalmente con l'evoluzione individuale di ognuno.

#### ***Ingresso alla scuola dell'infanzia (ottobre-dicembre)***

La prima valutazione avviene al termine di un trimestre di osservazione entro cui la scuola rileva, attraverso una griglia dettagliata ed analitica, il quadro di partenza individuale. I dati così ottenuti offriranno anche una situazione iniziale del gruppo-sezione, da cui potranno emergere i bisogni, le difficoltà, gli interessi, le risorse per costruire percorsi didattici efficaci e calibrati.

***Fine del primo anno (giugno)***

Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato la scuola potrà descrivere l'evoluzione che in ogni bambino ha osservato, per ogni ambito considerato.

***Inizio secondo anno (ottobre-novembre)***

Le osservazioni iniziali, ovviamente più brevi, consentiranno di far emergere i bisogni formativi individuali, per ogni ambito considerato.

***Fine del secondo anno (giugno)***

Anche in questo caso la scuola offrirà un momento descrittivo delle evoluzioni individuali, segnalando in modo particolare se il percorso di crescita di ognuno è coerente ed efficace in relazione ai bisogni individuali evidenziati.

***Inizio terzo anno (ottobre-novembre)***

La scuola mette in atto un'osservazione molto accurata e mirata, volta a mettere in risalto ostacoli e risorse, per affrontare apprendimenti sempre più specifici, in vista del passaggio alla scuola primaria. Oggetto di osservazione e valutazione saranno soprattutto tempi e modalità di attenzione e concentrazione, l'approccio all'apprendimento e l'atteggiamento esplorativo.

***Fine del triennio - Passaggio alla scuola primaria (giugno)***

La scuola dell'infanzia elabora a questo punto un documento di valutazione delle competenze in uscita al termine dei tre anni di frequenza.

La valutazione è pertanto sommativa, in quanto tiene conto dell'intero percorso triennale.

In questo caso sono certificati anche i livelli di competenza raggiunti, distinguendo quattro fasce diverse.

**Documentazione individuale**

Ogni alunno in questo modo potrà costruire un fascicolo personale che conterrà quanto raccolto e prodotto nel triennio, utile per il passaggio al successivo ordine di scuola, nonché alla costruzione di un curriculum individuale.

### 3.5.2 Scuola Primaria

Per la valutazione si prendono in considerazione:

- la situazione di partenza
- le osservazioni sistematiche
- i progressi verificati
- il livello di raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi
- la corrispondenza tra i risultati attesi ed i risultati ottenuti

Per le prove oggettive si farà riferimento alle diverse modalità valutative ed ai rispettivi livelli stabiliti dal collegio dei docenti.

La valutazione **in itinere**, **periodica** e **finale** delle discipline e dell'insegnamento trasversale di Ed. civica è espressa con dei giudizi:

Per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, la scheda personale prevede il giudizio sintetico (Delibera Collegio dei Docenti 12 gennaio 2016):

*ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.*

#### A) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

Il team di classe formula una valutazione del profilo degli apprendimenti dell'alunno attraverso i seguenti descrittori:

##### 1) CONOSCENZE

6	Possiede conoscenze <b>ampie</b>
5	Possiede conoscenze <b>complete</b>
4	Possiede conoscenze <b>adeguate</b>
3	Possiede conoscenze <b>abbastanza adeguate</b>
2	Possiede <b>semplici</b> conoscenze
1	Possiede conoscenze <b>parziali</b>

##### 2) COMPrensIONE

6	Comprende con <b>facilità e completezza</b> le informazioni
5	Comprende con <b>facilità</b> le informazioni
4	Comprende in modo <b>adeguato</b> le informazioni
3	Comprende in modo <b>discretamente adeguato</b> le informazioni
2	Comprende in modo <b>sufficientemente adeguato</b> le informazioni
1	<b>Non sempre comprende in modo adeguato</b> le informazioni

### 3) LINGUAGGIO

6	Comunica in modo <b>corretto e appropriato</b>
5	Comunica in modo <b>corretto e chiaro</b>
4	Comunica in modo <b>corretto</b>
3	Comunica in modo <b>semplice, ma corretto</b>
2	Comunica in modo <b>essenziale, ma sostanzialmente corretto</b>
1	Comunica in modo <b>non sempre chiaro e corretto</b>

### 4) AUTONOMIA

6	Organizza le proposte didattiche in modo <b>pienamente autonomo</b>
5	Organizza le proposte didattiche <b>con buona autonomia</b>
4	Organizza le proposte didattiche <b>con autonomia</b>
3	Organizza le proposte didattiche <b>con discreta autonomia</b>
2	Organizza le proposte didattiche <b>con sufficiente autonomia</b>
1	Ha <b>difficoltà ad organizzare autonomamente</b> le proposte didattiche e talvolta <b>deve essere guidato</b> nello svolgimento del proprio lavoro.

### 5) LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO

10	Il livello globale di apprendimento è <b>ottimo</b>
9	Il livello globale di apprendimento è <b>più che buono</b>
8	Il livello globale di apprendimento è <b>buono</b>
7	Il livello globale di apprendimento è <b>più che sufficiente</b>
6	Il livello globale di apprendimento è <b>sufficiente</b>
5	Il livello globale di apprendimento è <b>non del tutto sufficiente</b>

## B) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Team di classe valuta il comportamento degli alunni mediante l'attribuzione di un giudizio sintetico:

CORRETTO E RESPONSABILE  
CORRETTO  
ABBASTANZA CORRETTO  
NON SEMPRE CORRETTO  
POCO CORRETTO  
NON CORRETTO

Il giudizio sarà formulato attraverso i seguenti descrittori:

### 1a) IMPEGNO

5	L'alunno si impegna in modo <b>adeguato e costante</b>
4	L'alunno si impegna in modo <b>adeguato</b>
3	L'alunno si impegna in modo <b>discretamente adeguato</b>
2	L'alunno si impegna in modo <b>sufficientemente adeguato</b>
1	L'alunno si impegna in modo <b>non sempre adeguato</b>

### 1b) ADEMPIMENTO DOVERI SCOLASTICI

5	<b>Rispetta in modo puntuale</b> i tempi previsti nella consegna dei compiti.
4	<b>Rispetta</b> i tempi previsti nella consegna dei compiti.
3	<b>Rispetta quasi sempre</b> i tempi previsti nella consegna dei compiti.
2	<b>Non sempre rispetta</b> i tempi previsti nella consegna dei compiti.
1	<b>Ha difficoltà a rispettare</b> i tempi previsti nella consegna dei compiti.

### 1c) MATERIALE

5	E' sempre provvisto del materiale scolastico e ne ha cura.
4	E' provvisto del materiale scolastico e ne ha cura.
3	E' generalmente provvisto del materiale scolastico e ne ha abbastanza cura.
2	E' generalmente provvisto del materiale scolastico ma ne ha poca cura.
1	Spesso non è provvisto del materiale scolastico e ne ha poca cura.

### 2) REGOLE

5	<b>Rispetta consapevolmente</b> le regole condivise (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza)
4	<b>Rispetta</b> le regole condivise (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza)

3	<b>Rispetta quasi sempre</b> le regole condivise (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza)
2	<b>Rispetta saltuariamente</b> le regole condivise (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza)
1	<b>Fatica a rispettare</b> le regole condivise (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza)

### 3) PARTECIPAZIONE

5	Durante le attività proposte <b>partecipa in modo costante e costruttivo</b>
4	Durante le attività proposte <b>partecipa in modo costante</b>
3	Durante le attività proposte <b>partecipa in modo sufficientemente adeguato</b>
2	Durante le attività proposte <b>partecipa in modo discontinuo</b>
1	<b>Va sollecitato</b> a partecipare alle attività proposte

### 4) INTERESSE

5	con un <b>interesse significativo</b>
4	con un buon <b>interesse</b>
3	con un <b>discreto interesse</b>
2	con un <b>interesse selettivo</b>
1	dimostrando <b>poco interesse</b>

### 4a) RELAZIONE CON I COMPAGNI

5	Mostra <b>buona disponibilità</b> a relazionarsi con i compagni
4	Mostra <b>adeguata disponibilità</b> a relazionarsi con i compagni
3	Mostra <b>discreta disponibilità</b> a relazionarsi con i compagni
2	Mostra <b>sufficiente disponibilità</b> a relazionarsi con i compagni
1	Mostra <b>poca disponibilità</b> a relazionarsi con i compagni

### 4b) RELAZIONE CON L'ADULTO

5	Instaura rapporti <b>corretti e rispettosi</b> con l'adulto
4	Instaura rapporti <b>corretti</b> con l'adulto
3	Instaura rapporti <b>abbastanza corretti</b> con l'adulto
2	Instaura rapporti <b>parzialmente corretti</b> con l'adulto
1	Instaura rapporti <b>poco corretti</b> con l'adulto

### 3.5.3 Scuola Secondaria di Primo grado.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Per la valutazione si prendono in considerazione:

- le osservazioni sistematiche;
- il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati rispetto alla situazione di partenza;
- i progressi verificati (miglioramento continuo);
- la corrispondenza tra i risultati attesi ed i risultati ottenuti

#### A) VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

**Classi: 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup>**

• La valutazione **in itinere**, **periodica** e **finale** delle discipline e dell'insegnamento trasversale di Ed. civica (da riportare sul documento di valutazione) è espressa con un voto in decimi: *dieci, nove, otto, sette, sei, cinque, quattro*.

• La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative (da riportare su una nota separata dal documento di valutazione) è espressa mediante un giudizio sintetico: *ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente*, riferito all'interesse dimostrato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio, attribuisce un voto in decimi derivante dalla media dei voti riportati sul documento di valutazione. Il voto espresso con frazione decimale pari o superiore a **0,5** è arrotondato all'unità superiore.

#### B) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

Il consiglio di classe formula una valutazione del profilo degli apprendimenti dell'alunno attraverso i seguenti descrittori:

##### 1) CONOSCENZE

7	Possiede una preparazione culturale <b>completa e approfondita</b> .
6	Possiede una preparazione culturale <b>completa</b> .
5	Possiede una preparazione culturale <b>abbastanza completa</b>
4	Possiede una preparazione culturale <b>più che sufficiente</b> .
3	Possiede una preparazione culturale <b>sufficiente</b> .
2	Possiede una preparazione culturale <b>limitata</b>

1	Possiede una preparazione culturale <b>molto limitata</b> .
---	---

## 2) COMPETENZE

7	Mostra padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze <b>in situazioni non note e complesse</b> .
6	Mostra padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze <b>in situazioni non note</b> .
5	Mostra padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze <b>in situazioni note</b> .
4	Mostra padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze <b>in situazioni semplici</b> .
3	Mostra una <b>parziale</b> padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze, anche <b>in situazioni semplici</b>
2	Mostra una <b>limitata</b> padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze, anche in situazioni <b>molto semplici</b>
1	<b>Non</b> ha padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze.

## 3) LINGUAGGIO

7	Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione <b>in modo ricco e appropriato</b>
6	Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione <b>in modo appropriato</b>
5	Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione <b>in modo abbastanza appropriato</b> .
4	Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione <b>in modo non sempre appropriato</b>
3	Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione <b>in modo approssimativo</b>
2	Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione <b>con qualche difficoltà</b>
1	Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione <b>con difficoltà</b>

## 4) AUTONOMIA

7	Organizza le attività didattiche <b>con autonomia e competenza</b>
6	Organizza le attività didattiche <b>con autonomia</b>
5	Organizza le attività didattiche <b>in modo abbastanza autonomo</b>
4	Organizza le attività didattiche <b>in modo non sempre autonomo</b>
3	Organizza le attività didattiche <b>in modo non sempre autonomo e, in parte, deve essere guidato</b>
2	Organizza le attività didattiche <b>in modo poco autonomo, anche se guidato</b>
1	Organizza le attività didattiche <b>solo se guidato</b> .

## LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO

10	Il livello globale di apprendimento è <b>ottimo</b>
9	Il livello globale di apprendimento è <b>più che buono</b>
8	Il livello globale di apprendimento è <b>buono</b>
7	Il livello globale di apprendimento è <b>più che sufficiente</b>
6	Il livello globale di apprendimento è <b>sufficiente</b>
6*	Il livello globale di apprendimento <b>non è del tutto sufficiente</b>
5	Il livello globale di apprendimento è <b>insufficiente</b>
4	Il livello globale di apprendimento è <b>gravemente insufficiente</b>

## C) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il consiglio di classe valuta il comportamento degli alunni mediante l'attribuzione di un giudizio sintetico:

CORRETTO E RESPONSABILE  
CORRETTO  
ABBASTANZA CORRETTO  
NON SEMPRE CORRETTO  
POCO CORRETTO  
NON CORRETTO

Il giudizio sarà formulato attraverso i seguenti descrittori:

### 1) IMPEGNO

5	Si impegna in modo costante. È puntuale nello svolgimento dei compiti. Gestisce correttamente i materiali didattici.
4	Si impegna in modo abbastanza costante. È puntuale nello svolgimento dei compiti; Gestisce correttamente i materiali didattici.
3	Si impegna in modo non sempre costante. A volte non è puntuale nello svolgimento dei compiti; Gestisce con superficialità i materiali didattici.
2	Si impegna in maniera saltuaria e superficiale. Non è sempre regolare nello svolgimento dei compiti. Gestisce con superficialità e a volte dimentica i materiali didattici.
1	Non dimostra impegno verso le attività didattiche proposte. Svolge raramente i compiti. Dimentica spesso i materiali didattici e ne ha scarsa cura.

## 2) REGOLE

5	Rispetta scrupolosamente e in modo consapevole le regole della vita scolastica (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza)
4	Rispetta le regole della vita scolastica (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza)
3	Rispetta generalmente le regole della vita scolastica (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza)
2	Rispetta parzialmente le regole della vita scolastica (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza)
1	Non rispetta la maggior parte delle regole della vita scolastica (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza)

## 3) PARTECIPAZIONE

5	Ascolta e interviene in modo consapevole; dimostra un notevole interesse verso le attività proposte e partecipa alla vita scolastica, dando un contributo personale.
4	Ascolta e interviene in modo adeguato quando è interpellato; partecipa alla vita scolastica e manifesta un buon interesse verso le attività proposte.
3	Ascolta e interviene in modo abbastanza adeguato; segue le attività proposte con discreto interesse e partecipa alla vita scolastica.
2	Partecipa alla vita scolastica, segue le attività proposte con interesse sufficiente, ma non sempre interviene in modo appropriato.
1	Ascolta raramente, non partecipa alla vita scolastica anche se sollecitato e non dimostra interesse verso le attività proposte.

## 4) RELAZIONE

5	Si relaziona e collabora positivamente con compagni e adulti.
4	Si relaziona e collabora in modo abbastanza corretto con compagni e adulti.
3	Si relaziona in modo corretto solo con alcuni compagni e adulti.
2	Si relaziona con compagni e adulti in modo non sempre adeguato
1	Si relaziona con compagni e adulti in modo non adeguato e non è sensibile ai richiami.

## LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE (solo per 2° quadrimestre della classe TERZA)

10	Il livello globale di maturazione raggiunto è ottimo
9	Il livello globale di maturazione raggiunto è più che buono
8	Il livello globale di maturazione raggiunto è buono
7	Il livello globale di maturazione raggiunto è più che sufficiente
6	Il livello globale di maturazione raggiunto è sufficiente

5	Il livello globale di maturazione raggiunto è appena sufficiente
4	Il livello globale di maturazione raggiunto non è sufficiente

### AMMISSIONE ALLA CLASSE SECONDA E TERZA

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe a maggioranza, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

#### Criteri deliberati dal collegio dei docenti

L'alunno, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), è ammesso alla classe **seconda** e **terza** solo se la media dei voti riportata sul documento di valutazione è pari o maggiore a **5,50**.

Il voto d'ammissione se espresso con frazione decimale pari o superiore a **0,5** è arrotondato all'unità superiore.

<b>Media dei voti</b> (documento di valutazione) secondo quadrimestre	da 5,50	da 6,50	da 7,50	da 8,50	da 9,50
<b>Arrotondamento</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>

### AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe;  
non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. comma 6 e 9 bis Del DPR n. 249/1998;  
aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese previste dagli INVALSI.

Il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso triennale, **un voto d'ammissione** espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

### Criteri deliberati dal collegio dei docenti

Percorso triennale		
Voto d'ammissione alla classe seconda	Voto d'ammissione alla classe terza	Media voti classe terza secondo quadrimestre
15%	25%	60%

Il voto d'ammissione se espresso con frazione decimale pari o superiore a **0,5** è arrotondato all'unità superiore.

Media dei voti (percorso triennale)	da 5,50	da 6,50	da 7,50	da 8,50	da 9,50
<b>Arrotondamento</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline, non attribuisce all'alunno un voto inferiore a 6/10.

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo d'istruzione si conclude con un esame di Stato il cui superamento costituisce titolo di accesso all'istruzione secondaria di secondo grado.

L'esame deve essere un'esperienza educativamente e culturalmente significativa per lo studente, che deve avere la possibilità di dare prova delle *competenze maturate* durante il percorso scolastico e nell'extrascuola.

L'esame prevede l'effettuazione di *prove scritte* e un *colloquio pluridisciplinare*.

### Le prove d'esame:

prova scritta d'italiano;

prova relativa alle competenze logiche-matematiche;

prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle due lingue straniere (inglese e francese).

### Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

- La valutazione delle prove scritte e del colloquio è effettuata sulla base dei criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua inglese e lingua francese è attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

- Il voto finale è determinato dalla media del **voto di ammissione** (senza frazioni decimali) con la media dei **voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio** (eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento).

- Il voto finale se espresso con frazione decimale pari o superiore a **0,5** è arrotondato all'unità superiore.

- Supera l'esame il candidato che consegue un **voto finale non inferiore a 6/10**.

- La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire **la lode** ai candidati che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

#### Attribuzione della lode

##### Criteri

- Il giudizio globale conclusivo del triennio deve corrispondere alle valutazioni seguenti:  
comportamento corretto e responsabile  
livello di maturazione ottimo
- **VOTO DI AMMISSIONE: 10 / 10**
- **MEDIA VOTI: pari o superiore a 9,875**  
(voto di ammissione con la media dei voti prove scritte e colloquio)

### **3.6 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica**

Il D.LGS. n. 66/17, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" e successivo D. LGS 96/19 ridefiniscono molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità.

I decreti legislativi si propongono di consolidare e implementare l'inclusione scolastica, rafforzando il concetto di "scuola inclusiva", coinvolgendo le famiglie, le associazioni e tutte le componenti scolastiche.

I cambiamenti inseriti nei decreti sono stati introdotti a partire dall'1 gennaio 2019, mentre quelli relativi ai Gruppi di lavoro regionali e di istituto sono già in vigore dal 1° settembre 2017, ma la mancanza dei relativi Decreti attuativi li rendono ancora in parte non applicabili nella pratica.

I decreti, attraverso modifiche e nuove regolamentazioni, hanno portato diversi cambiamenti:

Le famiglie e le associazioni sono maggiormente partecipi nei processi di inclusione scolastica;  
Ruoli e compiti delle istituzioni (Stato, Regioni ed Enti locali) sono rigorosamente disciplinati;  
È prevista una migliore qualificazione professionale delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;  
Dal 1 settembre 2017, sono stati rafforzati e riordinati i Gruppi di lavoro;  
Altre modifiche riguardano il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale.

## 1. Bisogni Educativi Speciali nell'area della disabilità

### *Accoglienza*

L'accoglienza riguarda tutti gli alunni, indipendentemente dal tipo e dalla gravità dell'handicap.

#### Indicatori organizzativi – gestionali

Incontri d'inizio d'anno per concordare, a livello di team/consigli di intersezione - di interclasse - di classe, l'organizzazione scolastica e la tipologia d'interventi, al fine di promuovere l'accoglienza e favorire la costruzione di un clima positivo all'interno della classe.

### *Offerta formativa*

I docenti progettano gli interventi educativo-didattici, avvalendosi anche di metodologie alternative e della consulenza psicopedagogica interna.

Sono promossi corsi d'aggiornamento e di ricerca-azione per favorire i processi di accrescimento del grado di inclusività.

### *Indicatori di azione formativa*

Secondo quanto contenuto nei suddetti Decreti, sulla base della certificazione della condizione di disabilità, entro il 30 settembre gli operatori dell'A.T.S., dovranno redigere un Profilo di funzionamento. Il Profilo di funzionamento è un documento fondamentale per l'elaborazione del PEI e del Progetto individuale, sostituisce la "Diagnosi Funzionale" e il "Profilo dinamico-funzionale" e definisce le misure di sostegno e le risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica.

Gli insegnanti di sostegno essendo contitolari sono assegnati alla sezione o alla classe e partecipano congiuntamente alle decisioni prese durante i consigli di intersezione, di interclasse e di classe. Il piano educativo individualizzato è parte integrante della programmazione di classe.

Nei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe si valuta l'efficacia degli interventi realizzati e dei processi attivati. Sono effettuati periodicamente colloqui con gli operatori socio-sanitari e le altre figure istituzionali per scambi e confronti.

### *Sezione Potenziata di Ambria*

La sezione potenziata attiva nel plesso di Ambria è nata da un accordo tra la scuola e le istituzioni del territorio ed è finalizzata ai bisogni degli alunni in situazione di grave disabilità per offrire un ambiente di apprendimento molto personalizzato.

Gli iscritti alla sezione potenziata seguono lo stesso orario della classe di appartenenza, salvo diversa progettazione nel Piano Educativo Individualizzato.

## 2. Bisogni Educativi Speciali nell'area dei disturbi evolutivi specifici

I Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, riuniti solitamente nella sigla DSA) sono certificati da strutture sanitarie pubbliche e accreditate.

Il Consiglio di Classe o il Gruppo Docenti valuta attentamente la diagnosi e le proposte degli psicologi e sulla base anche delle proprie osservazioni, d'intesa con la famiglia predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Questo prevede il percorso didattico, le strategie metodologiche e didattiche, le misure dispensative, gli strumenti compensativi, i criteri di valutazione.

### 3. Bisogni Educativi Speciali nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale

L'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche possono evidenziare dei vissuti personali degli allievi o dei fattori ambientali di vita che pregiudicano l'apprendimento o una crescita equilibrata.

In tal caso (anche in assenza di certificazione specifiche) il Consiglio di Classe o il Gruppo Docenti può concordare anche l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative.

La famiglia, insieme ai docenti, è corresponsabile della stesura e dell'applicazione del PDP.

Il Dirigente Scolastico sottoscrive il PDP e in quanto garante dell'applicazione della norma presiede l'organo che delibera il PDP.

Tutti i Docenti sottoscrivono il PDP e sono responsabili delle strategie didattiche e delle valutazioni. Il PDP ha carattere temporaneo.

### 4. Accoglienza e inserimento di alunni stranieri

L'Istituto Comprensivo di Zogno accoglie alunni nati in Italia da genitori stranieri o provenienti da Paesi esteri, svolgendo l'importante ruolo di integrazione e inserimento di questi alunni e delle loro famiglie nel tessuto sociale del territorio. L'Istituto Comprensivo è impegnato non solo a fornire un sostegno per superare le difficoltà di comprensione della lingua italiana, ma anche ad agire in modo che la scuola sia un luogo di inclusione e valorizzazione delle culture e lingue diverse. Non si ritiene sempre necessaria la formalizzazione di un apposito Piano Didattico Personalizzato a meno che non si evidenzino altre problematiche oltre al percorso di apprendimento della lingua italiana.

Nel raggiungimento degli obiettivi posti, il nostro Istituto collabora e opera all'interno del "Polo Inclusione Ambito 1 di Suisio" che opera anche per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana e per l'educazione interculturale: per consulenza alunni stranieri residenti e neo-arrivati, per attività di confronto e formazione docenti alfabetizzatori, per mediazione linguistica. Presso la biblioteca scolastica sono consultabili alcuni testi per l'educazione interculturale e per l'alfabetizzazione, materiale bilingue per le comunicazioni scuola-famiglia.

## GLI - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Per cercare di favorire la cultura dell'inclusione, la diffusione di informazioni corrette e di strumenti utili per la didattica, la collaborazione con altri enti e associazioni presenti nel territorio che si occupano di queste problematiche, è stata istituita la "Commissione coordinamento degli interventi educativi in favore degli alunni con bisogni educativi speciali" presieduta dal Dirigente Scolastico e dalle Funzioni Strumentali che coordinano l'attività di accoglienza degli alunni disabili, stranieri e/o in situazione di disagio e curano i rapporti in rete con le istituzioni del territorio coinvolte nel progetto. Le azioni dei gruppi di lavoro per l'inclusione possono così essere riassunte:

### Competenze di tipo organizzativo:

- Rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).
- Gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, ...).
- Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazioni di handicap; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione).

#### Competenze di tipo progettuale e valutativo:

- Collabora per la redazione del Piano Annuale per l'Inclusività.
- Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola.
- Progetti specifici per l'handicap, in relazione alle tipologie.
- Progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva inter istituzionale.

#### Competenze di tipo consultivo:

- Assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra i docenti (in presenza di specifiche minorazioni).
- Confronto inter-istituzionale nel corso dell'anno.
- Raccolta di documentazione.
- Collaborazione per la redazione del P.D.P.
- Collaborare per l'elaborazione e la verifica del P.E.I.

#### L'incontro scuola – famiglia

La famiglia rappresenta una delle componenti del sistema formativo, che assume un ruolo determinante nella riuscita degli interventi progettati dalla scuola. È la prima agenzia educativa che può fornire informazioni adeguate per capire le caratteristiche del soggetto. Per questo è indispensabile il suo contributo nel percorso di educazione-istruzione dell'alunno con bisogno educativo speciale: competenze e ruoli diversi, ma obiettivi condivisi per aiutare l'alunno nel suo sviluppo e nella sua crescita personale. Ovviamente la scuola non può svolgere da sola questo lavoro con la famiglia, ma fa tesoro anche delle collaborazioni professionali esterne.

**L'I.C. di Zogno adotta il documento del MIUR 11.12.2017 sulle *Linee Guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine.***

#### **POLO INCLUSIONE (CTI SUISIO)**

L'Istituto collabora e opera all'interno di una Rete di scuole che fa capo al Polo Inclusione Ambito 1 di Suisio. Ogni anno la responsabile del CTI riunisce le FS degli Istituti Comprensivi in incontri suddivisi nelle tre zone dell'Ambito (Isola, Valli Brembana e Imagna e Dalmine) per aggiornarle su normative, iniziative, problematiche, corsi d'aggiornamento e tutto ciò che riguarda gli alunni BES e gli stranieri.

## SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE

### 4.1 Modello organizzativo

#### INCARICHI ATTRIBUITI DAL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO

##### FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali assegnate dal Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2020-2021 sono:

● **“PTOF” (1 FS)**

Ambito: - sostegno lavoro docenti / servizi agli studenti.

Incarico specifico:

- coordinamento della commissione;
- gestione dei laboratori di informatica della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- aggiornamento del sito dell'Istituto;
- supporto attivazione registro elettronico;
- contributo alla realizzazione dei progetti del PTOF.

● **AVVIAMENTO ALLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA (1 FS)**

Ambito: - sostegno lavoro docenti / servizi agli studenti.

Incarico specifico:

- coordinamento della commissione;
- promozione e coordinamento delle attività di educazione motoria-sport-rappresentanza e responsabilità;
- promozione della pratica sportiva come fattore preventivo e formativo;
- collaborazione con Enti pubblici e Associazioni sportive per progettare interventi didattici comuni (scuola che si apre al territorio);
- contributo alla realizzazione dei progetti del PTOF.

● **SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE BENESSERE (1 FS)**

Ambito: - sostegno lavoro docenti / servizi agli studenti.

Incarico specifico:

- coordinamento della commissione;
- partecipazione alle attività programmate dall'Ambito 1 sui temi specifici;
- produzione, condivisive e diffusione dei documenti riguardanti i tre ordini di scuola;
- realizzazione di progetti specifici (alimentazione, bullismo, cyberbullismo, ludopatia);
- contributo alla realizzazione dei progetti del PTOF.

● **INCLUSIONE SCOLASTICA (1 FS)**

Ambito: - sostegno lavoro docenti / servizi agli studenti.

Incarico specifico:

- coordinamento del GLI;
- produzione, condivisive e diffusione dei documenti riguardanti i tre ordini di scuola;
- promozione delle attività di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- partecipazione alle attività programmate dal CTI di Suisio sui temi specifici;
- contributo alla realizzazione dei progetti del PTOF.

**• ERASMUS + E PROGETTI EUROPEI (1 FS)**

Ambito: - sostegno lavoro docenti / servizi agli studenti.

Incarico specifico:

- coordinamento della commissione;
- promozione e coordinamento delle attività connesse al progetto Erasmus + e ad altri progetti europei.
- contributo alla realizzazione dei progetti del PTOF.

**COMMISSIONI (Anno scolastico 2020-2021)**

Le commissioni sono coordinate dalle Funzioni Strumentali (FS), in mancanza di queste dai Referenti.

Il Coordinatore della commissione è tenuto a documentare tutte le attività della commissione.

COMMISSIONI	N. docenti infanzia	N. docenti primaria	N. docenti secondaria
Piano dell'offerta formativa	2	2	2
"Scuola digitale"	2	2	1
Avviamento alla pratica motoria e sportiva	2	2	/
Inclusione scolastica	2	3	2
Scuola che promuove salute	2	2	2
"Erasmus +" e progetti europei	2	2	1
Curricolo Ed. Civica	2	2	2
Curricolo verticale	2	3	2

**INCARICHI ATTRIBUITI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO**

ANNO SCOLASTICO 2020-2021

INCARICHI	N. DOCENTI
- 1° Collaboratore del Dirigente scolastico con semiesonero - Referente scuola primaria	1
- 2° Collaboratore del Dirigente scolastico- Referente scuola infanzia	1
- Funzione di supporto – Referente della Scuola Secondaria	1
- Fiduciario di plesso (scuola dell'infanzia)	5
- Fiduciario di plesso (scuola primaria)	5
- Fiduciario di plesso (scuola secondaria di primo grado)	1
- Coordinatori di classe (scuola secondaria di primo grado)	11

All'inizio di ogni anno scolastico i docenti incaricati riceveranno la nomina con la specifica dei compiti da svolgere secondo le direttive del Dirigente Scolastico in un'ottica di collaborazione e di fiducia reciproca.

#### ALTRI INCARICHI

- Referente mensa Comune / ATS	1
- Animatore digitale	1
- Responsabile gestione sito istituzionale	1
- Referente informatica Scuola secondaria di primo grado	1
- Referente informatica via Roma	1
- Referente informatica Ambria	1
- Referente bullismo cyberbullismo	1
- Referente ludopatie	1
- Referente dipendenze	1
- Referente continuità scuola secondaria di primo grado	1
- Referente orientamento scuola secondaria di primo grado	1
- Referente sicurezza/soccorso scuola secondaria di primo grado	1
- Referente visite guidate scuola secondaria di primo grado	1

I docenti incaricati parteciperanno ai corsi di formazione e/o alle commissioni come referenti dell'Istituto Comprensivo.

#### 1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CON SEMIESONERO (REFERENTE SCUOLA PRIMARIA)

##### INCARICHI:

- **affiancare** il Dirigente scolastico in ogni funzione riguardante la corretta gestione dell'istituto;
- **sostituire** il Dirigente scolastico in caso di assenza;
- **rappresentare** il Dirigente scolastico nei rapporti con gli utenti;
- **assicurare** la circolazione dei comunicati emessi dal Dirigente scolastico;
- **seguire** le procedure per l'attuazione delle attività progettuali del Ptof;
- **seguire** le procedure per l'attuazione della flessibilità didattica e organizzativa e, con l'aiuto del fiduciario di plesso, **presentare** al Dirigente scolastico in anticipo i cambiamenti orari settimanali previsti;
- **seguire** le procedure della documentazione relativa ai progetti da inviare all'Amministrazione Comunale;
- **rendicontare** le ore e i compensi del fondo d'istituto;

- **affiancare** il Dirigente Sc. nell'elaborazione del RAV secondo la normativa vigente;
- **curare** l'organizzazione della scuola primaria secondo le direttive del Dirigente scolastico;
- **presiedere** le riunioni dei fiduciari di plesso;
- **organizzare** le riunioni del raccordo;
- **predisporre** il piano delle attività collegiali e le relative comunicazioni e convocazioni;
- **proporre** al Dirigente scolastico gli argomenti all'ordine del giorno del Collegio dei docenti di sezione e unitario;
- **predisporre** la documentazione necessaria per il Collegio dei docenti di sezione e unitario;
- **redigere** il verbale del Collegio unitario;
- **presiedere** il Collegio dei docenti della scuola primaria e **nominare** il segretario per redigere i verbali;
- **organizzare** i consigli di interclasse, gli scrutini del primo e secondo quadrimestre e **predisporre** la documentazione necessaria;
- **seguire** le procedure per le iscrizioni;
- **affiancare** il Dirigente scolastico nella formazione delle classi prime;
- **tenere** costantemente informato il Dirigente scolastico sui compiti svolti;
- **fare** proposte al Dirigente scolastico per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- **partecipare** alle riunioni indette dal Dirigente scolastico.

## **2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (REFERENTE SCUOLA INFANZIA)**

### **INCARICHI:**

- **affiancare** il Dirigente scolastico in ogni funzione riguardante la corretta gestione dell'istituto;
- **sostituire** il Dirigente scolastico in caso di assenza del Vicario;
- **rappresentare** il Dirigente scolastico nei rapporti con gli utenti;
- **assicurare** la circolazione dei comunicati emessi dal Dirigente scolastico;
- **seguire** le procedure per l'attuazione delle attività progettuali del Ptof;
- **seguire** le procedure per l'attuazione della flessibilità didattica e organizzativa e, con l'aiuto del fiduciario di plesso, **presentare** al Dirigente scolastico in anticipo i cambiamenti orari settimanali previsti;
- **seguire** le procedure della documentazione relativa ai progetti da inviare all'Amministrazione Comunale;
- **rendicontare** le ore e i compensi del fondo d'istituto;
- **affiancare** il Dirigente scolastico nell'elaborazione del RAV secondo la normativa vigente;
- **curare** l'organizzazione della scuola dell'infanzia secondo le direttive del Dirigente scolastico;

- **presiedere** le riunioni dei fiduciari di plesso;
- **predisporre** il piano delle attività collegiali e le relative comunicazioni e convocazioni;
- **proporre** al Dirigente scolastico gli argomenti all'ordine del giorno del Collegio dei docenti di sezione e unitario;
- **predisporre** la documentazione necessaria per il Collegio dei docenti di sezione e unitario;
- **presiedere** il Collegio dei docenti della scuola dell'infanzia e **nominare** il segretario per redigere i verbali;
- **organizzare** i consigli di intersezione;
- **seguire** le procedure per le iscrizioni;
- **affiancare** il Dirigente scolastico nella formazione delle sezioni;
- **tenere** costantemente informato il Dirigente scolastico sui compiti svolti;
- **fare** proposte al Dirigente scolastico per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- **partecipare** alle riunioni indette dal Dirigente scolastico.

## **FUNZIONE DI SUPPORTO (REFERENTE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

### **INCARICHI:**

- **affiancare** il Dirigente scolastico in ogni funzione riguardante la corretta gestione dell'istituto;
- **rappresentare** il Dirigente scolastico nei rapporti con gli utenti;
- **assicurare** la circolazione dei comunicati emessi dal Dirigente scolastico;
- **seguire** le procedure per l'attuazione delle attività progettuali del Ptof;
- **seguire** le procedure per l'attuazione della flessibilità didattica e organizzativa e, con l'aiuto del fiduciario di plesso, **presentare** al Dirigente scolastico in anticipo i cambiamenti orari settimanali previsti;
- **rendicontare** le ore e i compensi del fondo d'istituto;
- **affiancare** il Dirigente scolastico nell'elaborazione del RAV secondo la normativa vigente;
- **curare** l'organizzazione della scuola secondaria di primo grado secondo le direttive del Dirigente scolastico;
- **predisporre** il piano delle attività collegiali e le relative comunicazioni e convocazioni;
- **proporre** al Dirigente scolastico gli argomenti all'ordine del giorno del Collegio dei docenti di sezione e unitario;
- **predisporre** la documentazione necessaria per il Collegio dei docenti di sezione e unitario;
- **presiedere** il Collegio dei docenti della scuola secondaria di primo grado e **nominare** il segretario per redigere i verbali;
- **organizzare** i consigli di classe;
- **seguire** le procedure per le iscrizioni;

- **affiancare** il Dirigente scolastico nella formazione delle classi;
- **tenere** costantemente informato il Dirigente scolastico sui compiti svolti;
- **fare** proposte al Dirigente scolastico per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- **partecipare** alle riunioni indette dal Dirigente scolastico.

## FIDUCIARIO DI PLESSO

### Scuola dell'infanzia

#### INCARICHI:

- ricoprire l' **incarico di Referente Covid 19** del plesso;
- **vigilare** sul regolare svolgimento delle attività del plesso;
- **accogliere** e **informare** i nuovi docenti e gli assistenti educatori sul funzionamento del plesso;
- **organizzare** i piani di sostituzione dei docenti assenti e/o impegnati nelle attività progettuali del Ptof (visite guidate, teatro, progetti sportivi, laboratori, interventi di esperti esterni, accoglienza e continuità, ...);
- **rendicontare** le ore di recupero (permessi brevi, ...) e le ore eccedenti;
- **assicurare** la presa visione delle circolari del Dirigente scolastico e di tutte le altre comunicazioni di servizio;
- **vigilare** sulla corretta tenuta del registro di sezione da parte degli insegnanti, dei verbali del consiglio di intersezione e di tutta la documentazione del plesso;
- **assicurare** la trasmissione delle comunicazioni alle famiglie;
- **autorizzare** le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni su richiesta scritta da parte dei genitori;
- **controllare** le presenze degli alunni e informare il Dirigente scolastico su eventuali casi di bambini che non frequentano regolarmente le attività scolastiche;
- **informare** tempestivamente il Dirigente scolastico sulla presenza di persone estranee non autorizzate ad entrare nel plesso;
- **controllare**, con l'aiuto dei collaboratori scolastici, l'uso del telefono secondo le indicazioni date nel Collegio dei docenti unitario e nell'assemblea del personale ATA;
- **controllare** l'uso delle dotazioni didattiche (aule, aree verdi attrezzate, sala da pranzo, ...) per assicurare il normale svolgimento delle attività scolastiche nel rispetto di una necessaria razionalizzazione degli spazi;
- **segnalare**, con l'aiuto dei collaboratori scolastici, le piccole manutenzioni di cui necessita il plesso e quelle già eseguite;
- **procedere** alla contestazione di eventuali infrazioni riguardanti il divieto di fumo e dell'uso dei cellulari nel plesso;
- **curare** personalmente la trasmissione degli atti da e per la segreteria relativi al plesso;
- **partecipare** alle riunioni del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.);
- **partecipare** alle riunioni di servizio e per la continuità.

## **FIDUCIARIO DI PLESSO**

### **Scuola primaria**

#### **INCARICHI:**

- ricoprire l' **incarico di Referente Covid 19** del plesso;
- **vigilare** sul regolare svolgimento delle attività del plesso;
- **accogliere** e **informare** i nuovi docenti e gli assistenti educatori sul funzionamento del plesso;
- **organizzare** i piani di sostituzione dei docenti assenti e/o impegnati nelle attività progettuali del Ptof (visite guidate e viaggi d'istruzione, progetti sportivi, laboratori, interventi di esperti esterni, accoglienza e continuità, ...);
- **rendicontare** le ore di recupero (permessi brevi, ...) e le ore eccedenti;
- **assicurare** la presa visione delle circolari del Dirigente scolastico e di tutte le altre comunicazioni di servizio;
- **vigilare** sulla corretta tenuta del registro di classe, dei registri personali dei docenti, dei verbali del consiglio di interclasse e di tutta la documentazione del plesso;
- **assicurare** la trasmissione delle comunicazioni alle famiglie;
- **autorizzare** le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni su richiesta scritta da parte dei genitori;
- **controllare** le presenze degli alunni e informare il Dirigente scolastico su eventuali casi di alunni che non frequentano regolarmente le attività scolastiche;
- **autorizzare** per conto del Dirigente la permanenza degli insegnanti nel plesso oltre l'orario di servizio;
- **informare** tempestivamente il Dirigente scolastico sulla presenza di persone estranee non autorizzate ad entrare nel plesso;
- **controllare**, con l'aiuto dei collaboratori scolastici, l'uso del telefono secondo le indicazioni date nel Collegio dei docenti unitario e nell'assemblea del personale ATA;
- **controllare** l'uso delle dotazioni didattiche (aule, laboratori informatici e/o postazioni multimediali, palestrine o aule ginniche, mensa, ...) per assicurare il normale svolgimento delle attività scolastiche nel rispetto di una necessaria razionalizzazione degli spazi;
- **segnalare**, con l'aiuto dei collaboratori scolastici, le piccole manutenzioni di cui necessita il plesso e quelle già eseguite;
- **procedere** alla contestazione di eventuali infrazioni riguardanti il divieto di fumo e dell'uso dei cellulari nel plesso;
- **curare** personalmente la trasmissione degli atti da e per la segreteria relativi al plesso;
- **partecipare** alle riunioni del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.);
- **partecipare** alle riunioni di servizio e per la continuità.

## **FIDUCIARIO DI PLESSO**

### **Scuola secondaria di primo grado**

#### **INCARICHI:**

- ricoprire l'incarico di **Referente Covid 19** del plesso;
- **vigilare** sul regolare svolgimento delle attività del plesso;
- **accogliere** e **informare** i nuovi docenti e gli assistenti educatori sul funzionamento del plesso;
- **organizzare** i piani di sostituzione dei docenti assenti e/o impegnati nelle attività progettuali del Ptof (visite guidate e viaggi d'istruzione, progetti sportivi, laboratori, interventi di esperti esterni, accoglienza e continuità, ...);
- **rendicontare** le ore di recupero (permessi brevi, ...) e le ore eccedenti;
- **assicurare** la presa visione delle circolari del Dirigente scolastico e di tutte le altre comunicazioni di servizio;
- **vigilare** sulla corretta tenuta dei verbali del consiglio di classe e di tutta la documentazione del plesso;
- **assicurare** la trasmissione delle comunicazioni alle famiglie;
- **autorizzare** le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni su richiesta scritta da parte dei genitori;
- **controllare** le presenze degli alunni e informare il Dirigente scolastico su eventuali casi di alunni che non frequentano regolarmente le attività scolastiche;
- **autorizzare** per conto del Dirigente la permanenza degli insegnanti nel plesso oltre l'orario di servizio;
- **informare** tempestivamente il Dirigente scolastico sulla presenza di persone estranee non autorizzate ad entrare nel plesso;
- **controllare**, con l'aiuto dei collaboratori scolastici, l'uso del telefono secondo le indicazioni date nel Collegio dei docenti unitario e nell'assemblea del personale ATA;
- **controllare** l'uso delle dotazioni didattiche (aule, laboratori informatici e/o postazioni multimediali, palestrine o aule ginniche, mensa, ...) per assicurare il normale svolgimento delle attività scolastiche nel rispetto di una necessaria razionalizzazione degli spazi;
- **procedere** alla contestazione di eventuali infrazioni riguardanti il divieto di fumo e dell'uso dei cellulari nel plesso;
- **curare** personalmente la trasmissione degli atti da e per la segreteria relativi al plesso;
- **partecipare** alle riunioni di servizio.

## **COORDINATORE DI CLASSE**

### **Scuola secondaria di primo grado**

#### **INCARICHI:**

- **coordinare** tutte le attività del Consiglio di classe;
- **presiedere** il Consiglio di classe e, in assenza del Dirigente scolastico, gli scrutini del primo e del secondo quadrimestre e **nominare** il segretario per redigere i verbali;
- **presiedere** l'Assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
- **elaborare** la programmazione di classe utilizzando il file predisposto;
- **compilare**, per gli alunni interessati, la scheda informativa della scuola per la consultazione diagnostica c/o il servizio di neuropsichiatria infantile;
- **coordinare l'elaborazione** del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni interessati;
- **coordinare l'elaborazione** del Piano Educativo Personalizzato (PEP) per gli alunni stranieri;
- **scrivere** le lettere da inviare alle famiglie secondo le indicazioni del Consiglio di classe e controllare che siano state ricevute dai genitori;
- **controllare** che il registro di classe sia compilato in ogni sua parte;
- **controllare** con puntualità le assenze e le giustificazioni degli alunni sul registro elettronico;
- **informare** il Dirigente scolastico sui giorni di assenza degli alunni che non frequentano regolarmente le attività scolastiche;
- **informare** il Dirigente scolastico delle situazioni problematiche: alunni con problemi psicologici, sociali, familiari, comportamentali, cognitivi, ...;
- **informare** il Dirigente scolastico e/o il referente per la scuola secondaria prima di avere contatti telefonici con le famiglie;
- **compilare** in tutte le sue parti il registro dei verbali;
- **curare** tutta la documentazione da allegare ai verbali del Consiglio di classe e degli scrutini;
- **gestire** direttamente alcuni avvisi per gli alunni e le famiglie
- **assegnare** i posti in classe agli alunni favorendo una didattica inclusiva;
- **controllare e distribuire** la relazione (facoltativa) dei rappresentanti di classe;
- **partecipare** alle riunioni di servizio.

## **REFERENTE MENSA/ATS**

#### **INCARICHI:**

- **relazionarsi** con il Comune per attivazione Commissione mensa;
- **partecipare** alla Commissione mensa;
- **compilare** il verbale;
- **organizzare** visite nelle scuole;

- **raccogliere** segnalazioni dalle scuole;
- **relazionarsi** con ATS.

## **RESPONSABILE GESTIONE SITO ISTITUZIONALE**

### **INCARICHI:**

- **essere responsabile** del sito dell'Istituto in collaborazione con la segreteria;
- **aggiornare il sito, raccogliendo** le comunicazioni dalle scuole, previa approvazione del Dirigente.

## **REFERENTE INFORMATICA**

### **INCARICHI:**

- **essere responsabile** del Laboratorio di informatica;
- **raccogliere** le segnalazioni di guasti e/o problemi ai computer e/o LIM delle aule e segnalarli in segreteria.

## **REFERENTE BULLISMO CYBERBULLISMO**

### **INCARICHI:**

- **coordinare** le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- **raccogliere e diffondere** le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio;
- **collaborare** con associazioni e centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio;
- **promuovere** e pubblicizzare iniziative di formazione.

## **REFERENTE LUDOPATIE**

### **INCARICHI:**

- **formarsi** partecipando ai corsi specifici;
- **progettare** percorsi interni all'istituto sia per docenti che per alunni;
- **promuovere** buone prassi;
- **coinvolgere** gli adulti di riferimento e il territorio.

## **REFERENTE DIPENDENZE**

### **INCARICHI:**

- **essere figura** di riferimento per il personale scolastico, gli alunni e le famiglie;
- **promuovere** iniziative di prevenzione e contrasto all'uso di droghe e alcol in età scolare;

- **curare** il collegamento tra scuola, associazioni di volontariato e istituzioni del territorio che si occupano di fornire sostegno ai soggetti a rischio.

## **REFERENTE CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA**

### **Scuola secondaria di primo grado**

#### **INCARICHI:**

- **Confrontare** voti uscita delle classi quinte scuola primaria e i voti del primo quadrimestre delle classi prime e tabulare i dati
- **Organizzare e condurre** l'incontro per ritorno informazioni ai docenti delle ex classi quinte scuola primaria
- **Organizzare** (con la FS "Inclusione") e **partecipare** all'incontro con i genitori degli alunni con sostegno delle classi quinte scuola primaria che frequenteranno la scuola secondaria l'anno successivo.
- **Organizzare** la visita alla scuola secondaria dei ragazzi delle attuali quinte scuola primaria
- **Organizzare** le lezioni alle classi quinte scuola primaria tenute dai docenti della scuola secondaria
- **Organizzare** l'incontro per il passaggio di informazioni con i docenti delle classi quinte scuola primaria, riordinare e tabulare i dati raccolti, utili per la formazione delle future classi prime
- **Ricevere** le schede di passaggio delle classi quinte scuola primaria analizzarle e suddividere i ragazzi in gruppi di livello.
- **Preparare** le schede informative sulle classi prime per i docenti dei futuri consigli di classe.

## **REFERENTE ORIENTAMENTO**

### **Scuola secondaria di primo grado**

#### **INCARICHI:**

- **Organizzare PMI DAY / ARGO** in collaborazione con Confindustria Bergamo.
- **Monitorare** e comunicare le date degli open day.
- **Smistare e inoltrare** agli studenti il materiale informativo inviato dagli istituti superiori della provincia.
- **Organizzare** eventuali giornate presso le scuole superiori.
- **Preparare** le fotocopie delle schede per il consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.
- **Partecipare** all'incontro con i genitori degli alunni con disabilità delle classi seconde per progettare inserimento alla scuola superiore.
- **Collaborare** con docenti di sostegno per organizzare l'inserimento alla scuola superiore degli alunni con disabilità delle classi terze.
- **Verificare** l'organizzazione, informare le famiglie e presenziare all'incontro d'orientamento organizzato presso il nostro istituto da AT Bergamo.

## **REFERENTE SICUREZZA / PRIMO SOCCORSO**

### **Scuola secondaria di primo grado**

#### **INCARICHI:**

- **Controllare** la modulistica sulla sicurezza nelle aule (modulo di evacuazione, cartellonistica).
- **Controllare** l'agibilità delle vie di fuga.
- **Controllare** la segnaletica dei punti di raccolta.
- **Verificare** se i coordinatori hanno spiegato e mostrato il percorso di fuga alla propria classe.
- **Controllare** le date di scadenza degli estintori.
- **Partecipare** alle riunioni del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP);
- **Stilare** con RSPP il registro dei controlli periodici.
- **Segnalare**, con l'aiuto dei collaboratori scolastici, le piccole manutenzioni di cui necessita il plesso e quelle già eseguite.
- **Controllare** l'armadietto di primo soccorso.
- **Controllare** la presenza di eventuali farmaci da somministrare agli alunni bisognosi.

## **REFERENTE VISITE D'ISTRUZIONE / USCITE SUL TERRITORIO**

### **Scuola secondaria di primo grado**

#### **INCARICHI:**

- **Curare** i contatti per le eventuali uscite sul territorio (ad esempio per progetto "Tempo Libero" in biblioteca, teatro).
- **Supervisionare** la progettazione e l'organizzazione delle uscite, in collaborazione con i docenti.
- **Controllare** la produzione della documentazione (scadenze, richieste al consiglio d'istituto...)
- **Collaborare** con la segreteria per le prenotazioni dei mezzi di trasporto, gli ordini di servizio degli accompagnatori.
- **Supervisionare** le comunicazioni alle famiglie (adesioni, programmi delle uscite...).
- **Raccogliere** dai coordinatori di classe i soldi per le uscite e depositarli in segreteria.
- **Coordinarsi** con i rappresentanti degli altri ordini di scuola per eventuali uscite comuni.

## ***4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza***

### **4.2.1** La Scuola rende disponibile sul sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo:

- Calendario scolastico
- Calendario di ricevimento dei genitori e dei colloqui collettivi
- Adozione dei libri di testo

- Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia
- Variazioni nell'erogazione del servizio
- Informazioni specifiche riguardanti gli utenti

Sono altresì pubblicati sul sito istituzionale:

- Regolamento di accesso agli atti
- Regolamento dell'attività negoziale per la fornitura di beni e servizi
- Regolamento d'Istituto + Integrazione Covid19 + Integrazione disciplinare Covid 19
- Regolamento visite guidate e viaggi di istruzione
- Regolamento assenze e validità dell'anno scolastico (scuola secondaria 1° grado)
- Regolamento DDI (Didattica Digitale Integrata)
- Regolamento per l'Utilizzo della piattaforma G.Suite
- Regolamento piattaforme a distanza
- Regolamento per la gestione e l'utilizzo dei servizi di posta elettronica e applicazioni connesse
- Regolamento organi collegiali a distanza.
- Regolamento consiglio d'istituto
- Regolamento mensa

La Scheda di Valutazione sarà inoltrata ai genitori o a chi ne fa le veci tramite il registro elettronico.

Sono altresì disponibili spazi per:

Comunicazioni sindacali

Orario di apertura della Segreteria

**DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

da **lunedì** a **venerdì** dalle ore 8.30 alle ore 10.30  
dalle ore 12.30 alle ore 14.30  
**sabato** dalle ore 8.30 alle ore 10.30



**DURANTE LA SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E NEL PERIODO ESTIVO**

da **lunedì** a **venerdì** dalle ore 8.30 alle ore 10.30  
dalle ore 12.30 alle ore 13.40

Per qualsiasi informazione

**Segreteria:** Piazza G. Marconi, 5 - 24019 Zogno (BG)  
Segreteria - Tel. 0345 91142 - Fax 0345 91090  
E-mail uffici: bgic89200x@istruzione.it  
Posta Elettronica Certificata: bgic89200x@pec.istruzione.it

Per ulteriori approfondimenti si può consultare il sito della scuola [www.iczogno.edu.it](http://www.iczogno.edu.it)

#### **4.2.2 Privacy e riservatezza dei dati**

L'IC di Zogno (BG), nella sua qualità di Titolare del Trattamento, si impegna a rispettare la normativa specifica in materia di tutela della privacy prevista dal Regolamento (UE) n. 2016/679 GDPR. Il trattamento potrà riguardare anche dati sensibili ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento. L'IC di Zogno (BG), ai sensi della normativa citata, impronta il trattamento dei dati personali secondo liceità e correttezza nella piena tutela e nel rispetto dei diritti degli interessati. Tutte le operazioni di trattamento dei dati saranno attuate in modo da garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati personali.

In particolare, in riferimento alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

Il Titolare del trattamento è l'IC di Zogno (BG), in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* il *Dirigente Scolastico*;

l'IC di Zogno (BG) ha provveduto a nominare quale Responsabile della Protezione dei dati – Data Protection Officer (RPD-DPO) la società Privacycert Lombardia S.r.l., in persona del dott. Massimo Zampetti.

In qualità di interessato l'utente potrà far valere i propri diritti ai sensi degli artt. 15-22 del GDPR rivolgendo apposita richiesta, ai sensi dell'art 7 del GDPR, al Titolare del trattamento tramite il sito internet dello stesso Istituto, o al Data Protection Officer nominato ex art. 37 del GDPR 679/16. È facoltà dell'Interessato presentare un reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali per lamentare una eventuale violazione della disciplina in materia di protezione dei dati personali e di richiedere una verifica dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati personali.

#### **4.3 Reti attivate**

##### **SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE - RETE SPS LOMBARDIA**

Anche per il nuovo triennio 2019-2022 il nostro Istituto Comprensivo ha aderito con delibera del Collegio docenti del 28 giugno 2019 e del Consiglio di Istituto del 20 novembre 2019 alla Rete delle Scuole che promuovono salute, nata dall'intesa siglata da Regione Lombardia e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e condivide con le altre istituzioni lombarde la concezione che la promozione della salute “non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere” (The Ottawa Charter for Health Promotion, WHO, 1986).

Pertanto la scuola, luogo di apprendimento di competenze e contesto sociale in cui agiscono molteplici determinanti, ha piena titolarità nel governo dei processi di salute ed in particolare si impegna a:

- Sviluppare le competenze individuali, creando progetti che partano da bisogni concreti e che coinvolgano tutti i membri della Comunità scolastica in modo attivo e responsabile.
- Qualificare l'ambiente sociale coinvolgendo tutti i membri della Comunità scolastica in modo attivo e responsabile.
- Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo.
- Rafforzare la collaborazione comunitaria intensificando l'informazione rispetto a ciò che la scuola promuove, per una maggior partecipazione delle famiglie e delle altre agenzie presenti sul territorio.

Sono inoltre condizioni di adesione alla rete:

- La costruzione di un PTOF orientato alla promozione della salute, intesa secondo il Modello “La scuola lombarda che promuove salute”;
- L’impegno a declinare il proprio “profilo di salute”, individuare le priorità d’azione e pianificare il processo di miglioramento nei quattro ambiti di intervento strategici, utilizzando gli strumenti predisposti dalla rete;
- L’impegno a realizzare annualmente almeno 2 buone pratiche per ciascuno degli ambiti di intervento strategici e a rendicontare le azioni intraprese;
- L’impegno a documentare le azioni svolte, alimentando il sistema informativo della rete (sito web, newsletter, ecc.).

La garanzia del rispetto dei valori fondamentali su cui la rete SPS si fonda e cioè:

- principio di equità che garantisca a tutti un accesso equo all’istruzione e alla salute.
- principio di sostenibilità dei vari progetti presentati.
- principio di inclusione che valorizza ogni forma di diversità per creare una scuola dove tutti si sentano accolti e rispettati.
- empowerment cioè il coinvolgimento attivo di tutti i membri della comunità scolastica.
- Democrazia

Progetti e attività specifiche saranno precisati in sede di revisione annuale del piano.

#### ***4.4 Convenzioni attivate***

Da tempo l’Istituto Comprensivo di Zogno stipula apposite convenzioni con gli Atenei (Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università Statale di Milano, Università degli Studi di Bergamo), Istituto Superiore di scienze religiose di Bergamo, con le Scuole Secondarie di Secondo Grado (ISIS “David Maria Turoldo” di Zogno e ISIS “Mariagrazia Mamoli” di Bergamo, ITIS Paleocapa di Bergamo), con il Centro di Formazione Professionale di San Giovanni Bianco, per l’accoglienza di tirocinanti, studenti e saltuariamente insegnanti, impegnati in un percorso formativo di orientamento, di alternanza scuola/lavoro o di acquisizione di competenze didattiche sotto la guida di un tutor. Gli obiettivi, i contenuti, i tempi, il calendario, la valutazione finale, gli obblighi e le modalità di realizzazione sono definiti in un progetto formativo concordato tra le istituzioni scolastiche.

#### ***4.5. Piano di formazione e di aggiornamento del personale docente***

Approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. XX del 29/09/2020

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. XX del XX/XX/XXXX

**(art.1, comma 124, Legge n.107/2015; PTOF di Istituto a.s. 2019-20, 2020-21, 2021-22)**

Il Piano per la Formazione dei Docenti consegna alle scuole i seguenti obiettivi strategici nazionali da perseguire nel corrente triennio, ma inquadrabili in una logica di apprendimento lungo tutto l’arco della vita:

##### **mpetenze di sistema**

Autonomia didattica e organizzativa

Valutazione e miglioramento

Didattica per competenze e innovazione metodologica

## **Competenze per il 21mo secolo**

Lingue straniere

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Scuola e lavoro

## **Competenze per una scuola inclusiva**

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il Piano di formazione e aggiornamento di Istituto è finalizzato alla **crescita professionale di tutto il personale in servizio nell'Istituto**. Le azioni previste saranno finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali specifiche dei diversi profili, necessarie alla piena realizzazione delle attività progettuali previste dal PTOF, e saranno svolte a livello di Ambito territoriale, sulla base di apposita analisi dei bisogni formativi.

Il piano si propone di:

declinare in azioni formative concrete le priorità definite a livello ministeriale nel Piano nazionale di formazione in servizio (PNFD)

realizzare il Piano di Miglioramento di Istituto, in riferimento alle priorità in esso individuate

perfezionare le competenze digitali del personale, tramite azioni formative coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale

Alla luce degli esiti del Rapporto di Autovalutazione e nel rispetto delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento, sono state individuate alcune priorità fra quelle previste dal Piano Nazionale di Formazione. Per ciascuna delle priorità nazionali scelte per il triennio 2019/22 sono state privilegiate alcune delle **linee strategiche** che risultano evidenziate in blu.

## **Autonomia didattica e organizzativa**

Rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi

Caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro)

Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica

## **Arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari;**

Sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, flessibilità organizzativa, figure di coordinamento, fondi di incentivazione, formazione di istituto)

Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa

Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc..)

## **Valutazione e miglioramento**

Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi

Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti

Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale

Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione

Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola;

Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici

Assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica

Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo

Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

## **Didattica per competenze e innovazione metodologica**

Favorire la capacità delle scuole di progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari

Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"

Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà

Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze

Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation)

Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti

Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"

Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita

Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze

Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari

Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

## **Lingue straniere**

Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti

Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.)

Definire profili professionali per formatori/tutor

Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze

Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi

Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.)

Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura

Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.

### **Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento**

Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali

Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali

Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione

Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum

Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media

Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali

Utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'information literacy

Promuovere un'adeguata complementarità tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti

Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura

Favorire percorsi di alta formazione all'estero sui temi dell'innovazione.

### **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**

Garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale, a partire dalle aree a forte immigrazione

Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili)

Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi

Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2)

Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri

Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.

### **Inclusione e disabilità**

Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza

Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni

Promuovere metodologie e didattiche inclusive

Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità

Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti

Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento

Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni

Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili

Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali

Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. In particolare riguarderà:

**Area metodologico-didattica:**

uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica;

osservazione sistemica dei processi di apprendimento-insegnamento;

percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni in situazione di difficoltà o con disabilità;

**Area psico-relazionale – prevenzione disagio:**

interazione insegnante-alunno;

dinamiche relazionali e di gruppo;

**Area disciplinare:**

area linguistica;

area artistico espressiva;

L'Istituto organizza corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione. Può essere inoltre prevista attività di formazione interna relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti nelle aree in cui essi sono già stati formati, a favore dell'intero Collegio dei Docenti o parti di esso. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

## **IMPEGNI DELL'ISTITUTO E DEL PERSONALE IN SERVIZIO**

### **L'Istituto si impegna a:**

collaborare attivamente all'interno della propria rete di ambito e delle reti di scopo costituite per garantire a tutto il personale in servizio una formazione efficace e di qualità;  
definire e costruire collegialmente un Piano di Formazione interno, in forma di documento autonomo, correlato con il PTOF e il PdM, con precise indicazioni di destinatari, priorità, obiettivi formativi e caratteristiche minime delle unità formative previste;  
promuovere a livello di Istituto/rete di scuole azioni formative e riconoscere la formazione individuale dei docenti nelle seguenti tematiche prioritarie, definite dal Piano MIUR per la Formazione dei Docenti 2016-2019 (PNFD);  
articolare le attività proposte in unità formative, comprendenti a) formazione in presenza e/o a distanza; b) sperimentazione didattica documentata e ricerca-azione; c) lavoro in rete; d) approfondimento personale e collegiale e) documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; f) progettazione.

## **AZIONI FORMATIVE PREVISTE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO**

**L'Istituto coordina la propria programmazione formativa all'interno della rete di ambito** e favorisce la partecipazione del personale nelle tematiche prioritarie, definite dal Piano MIUR per la Formazione dei Docenti 2016-2019 (PNFD).

Il piano può prevedere degli aggiornamenti annuali.

Oltre alla **formazione obbligatoria prevista ai sensi del D.Lgs 81/2008**, nel periodo di vigenza del presente Piano Triennale, sono previste azioni formative rivolte a: tutto il personale, per tematiche strategiche per la realizzazione del PTOF; privacy a scuola; docenti neo-assunti; gruppi di miglioramento impegnati nella realizzazione del PdM e nei processi di Rendicontazione sociale; docenti impegnati nello sviluppo di processi di innovazione metodologica, curricolare e organizzativa; figure impegnate nella digitalizzazione e nella diffusione di pratiche inclusive.

<b>PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE (PNFD)</b>
Autonomia organizzativa e didattica
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Competenze di lingua straniera
Inclusione e disabilità
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro
Valutazione e miglioramento

## **OBIETTIVI PRIORITARI**

In relazione alle priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione, tenendo conto delle priorità strategiche delineate nel Piano Nazionale di Formazione dei docenti, gli obiettivi prioritari individuati per la formulazione del presente Piano, sono i seguenti:

valorizzare e promuovere la crescita professionale, potenziando le competenze per raggiungere i traguardi individuati in relazione alle priorità tematiche nazionali (PNFD triennio 2016/2019)

rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico

promuovere l'uso consapevole e attivo delle nuove tecnologie nelle pratiche didattiche

attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze un'educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità

rafforzare le competenze psicopedagogiche

saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico

Per la realizzazione di tali obiettivi si agirà su più linee:

Organizzazione di corsi di formazione predisposti dall'Istituto in relazione alle esigenze emerse in funzione di un pieno sviluppo delle competenze dei docenti per il perseguimento degli obiettivi prioritari del PTOF e del Piano di Miglioramento

Promozione della partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Per le attività rivolte ai docenti neo-assunti si rimanda alla specifica formazione svolta a livello di scuola polo provinciale.

## **FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO**

Alla luce di quanto emerso dall'analisi dei bisogni risultanti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dalle esigenze espresse dai docenti, si riportano le finalità e gli obiettivi del presente piano di Formazione:

ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali

intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi

favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline incrementare l'applicazione nelle classi di quanto appreso da parte dei docenti attraverso l'aggiornamento e la formazione su metodologie didattiche attive e innovative per favorire le ricadute nell'attività didattica e organizzativa.

Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale

Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale,

Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole o dalle rete di Ambito a cui l'Istituto aderisce; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008). Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. I corsi di cui in oggetto saranno sostenuti dal Bonus annuale docenti.

#### **4.6 Piano di formazione del personale ATA**

L'IC di Zogno anche per la formazione del personale ATA aderisce alla rete di scuole dell'Ambito 1 che fa capo all'Istituto comprensivo di Mapello.

## **SEZIONE 5: IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE**

### **INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI AL LUNGO TERMINE**

<b>esiti degli studenti</b>	<b>descrizione delle priorità</b>	<b>descrizione del traguardo</b>
risultati scolastici	Ridurre, nell'esame di stato del primo ciclo, la fascia delle valutazioni insufficiente/sufficiente (4-5-6) a vantaggio dei voti intermedi (7-8) e superiori (9-10).	Aumento della fascia di valutazioni con voti maggiori di 6.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Analizzare e progettare le attività didattiche per ridurre i casi di variabilità dei risultati tra le classi.	Eliminazione dei casi di variabilità degli esiti tra le classi.
Competenze chiave e di cittadinanza	Rafforzare la buona convivenza applicando il regolamento d'istituto.	Coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica per migliorare la convivenza.
risultati a distanza	Ottenere dagli istituti superiori dell'ambito territoriale i livelli di competenza degli alunni iscritti al primo anno.	Riflessione e verifica del percorso di orientamento.



Ministro dell'Istruzione

## Istituto Comprensivo di Zogno

via Marconi 5 - 24019 Zogno (BG) Tel: 0345 - 91142 Fax: 0345 91090

E-mail uffici: [bgic89200x@istruzione.it](mailto:bgic89200x@istruzione.it)

Posta Elettronica Certificata: [bgic89200x@pec.istruzione.it](mailto:bgic89200x@pec.istruzione.it)

# Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. XX del 29/09/2020

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. XX del XX/XX/XXXX

### IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATO** l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 07 settembre 2020;
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

#### DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

#### **Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione**

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo di Zogno.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

#### **Art. 2 - Premesse**

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando

strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica digitale integrata che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per
  - ⇒ Sostenere la didattica interdisciplinare;
  - ⇒ Lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
  - ⇒ L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti:
    - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
    - Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
6. Le attività integrate digitali (**AID**) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:
  - ⇒ **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
    - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
    - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

⇒ **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale **fornito o indicato dall'insegnante**;
- La visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione.
8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, **evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza**. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto e della Progettazione Curricolare e Didattica basata sulla essenzializzazione dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle Competenze Trasversali di Cittadinanza e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni.
10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo le linee guida condivise del Gruppo Curricolo, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
11. L'Animatore digitale garantisce il necessario sostegno alla DDI:

- ⇒ progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- ⇒ progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
- ⇒ garantendo il necessario **supporto alla realizzazione delle attività digitali** della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti;
- ⇒ creando e istruendo all'uso di **repository**, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di **repository scolastiche**, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

### **Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo**

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
  - a. Argo Registro Elettronico che consente di gestire a 360° tutto il lavoro del Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, colloqui e molto altro ancora. L'elevata personalizzazione e semplicità d'uso lo rendono indispensabile per gestire la vita scolastica quotidiana della classe.
  - b. La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utenti. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.
2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti registrano sull'applicazione Classroom l'attività da trattare e richiesta al gruppo di studenti (ad es. "Consegna dell'elaborato ...") avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline/ambiti che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante, utilizzando Google Classroom, crea la classe virtuale per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. Gli alunni, per accedere al corso, dovranno accettare l'invito.

#### **Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico**

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero, uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico:
  - per la scuola dell'infanzia: **l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini** e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.
  - per la scuola del primo ciclo: A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di **almeno quindici ore settimanali da 50 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria)**, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere **ulteriori attività in piccolo gruppo**, nonché **proposte in modalità asincrona** secondo le metodologie ritenute più idonee.
2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore di ambito, calcolato in unità orarie da 50 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore di ambito non comprende l'attività di studio autonomo normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.
3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:
  - per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
  - per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.
5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto

del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.
7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

#### **Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di videolezioni individuali (come forma residuale e/o legata a circostanze specifiche) o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante dovrà creare un nuovo evento su Google Calendar della classe e comunicare l'invito al meeting su Google Classroom, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
  - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
  - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
  - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
  - Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
  - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente

privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

5. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.
6. Durante la videolezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per le studentesse e gli studenti non del tutto autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi le studentesse e gli studenti.

#### **Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone**

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione interdisciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

#### **Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali**

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e

- cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
  4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Si ricorda, a tal proposito, le regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web.:

### **Netiquette<sup>1</sup> per lo studente:**

1. *Gli alunni saranno dotati di account personali (cognomenome@iczogno.edu.it) per l'accesso a Google Classroom e alle applicazioni della Gsuite dell'Istituto. Gli account sono creati e gestiti dall'Istituto Comprensivo, in modo da essere riconoscibili al momento dell'accesso.*
2. *La piattaforma Google Classroom e il sito web della scuola dovranno essere controllati giornalmente dagli alunni e, per la scuola Primaria, anche dai genitori.*
3. *Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.*
4. *Ciascun alunno dovrà usare il computer e la piattaforma mostrando considerazione e rispetto per compagni e docenti.*
5. *In riferimento al punto precedente, si ricordano le principali norme di comportamento adeguate alla situazione. Quindi non è consentito, come a scuola:*
  - *presentarsi in ritardo agli appuntamenti*
  - *mangiare*
  - *stare in pigiama*
  - *evitare interventi e suggerimenti dei genitori durante gli incontri*
  - *alzarsi durante le lezioni (salvo richieste ed emergenze).*
6. *Tutti i post ed i commenti dovranno essere rispettosi e costruttivi e non dovranno essere, mai e in nessun modo, offensivi o discriminatori nei confronti di chiunque.*
7. *La sessione Stream di Classroom è riservata esclusivamente agli alunni e ai docenti. I genitori/tutori, che vorranno avere un colloquio con gli insegnanti, potranno fare richiesta tramite indirizzo email istituzionale [gric82100a@istruzione.it](mailto:gric82100a@istruzione.it), per concordare un incontro con l'applicazione Google Meet con tutto il Team Docente/Consiglio di Classe.*
8. *Per chiarimenti o dubbi relativi ad un compito, gli studenti potranno utilizzare la sessione Stream di Classroom, pubblicando un post privato indirizzato al docente, descrivendo i dubbi in modo chiaro con messaggi brevi e non ripetitivi.*
9. *Per seguire le eventuali attività sincrone con l'uso di Google Meet (video-lezioni), gli alunni saranno avvisati in base alle scelte del consiglio di classe secondo le seguenti*

---

<sup>1</sup> complesso delle regole di comportamento volte a favorire il reciproco rispetto tra gli utenti.

*modalità: su Stream di Classroom settimanalmente dal coordinatore di classe, o tramite calendario pubblicato e visibile sul sito dell'Istituto, nell'area dedicata alla Didattica a Distanza, o il calendario su Classroom e condiviso con la classe.*

10. *Per partecipare alle riunioni con Google Meet è necessario utilizzare il link predisposto dal docente e condiviso con almeno 10 minuti di anticipo nella Classroom. In una prima fase gli alunni si collegheranno con video e audio attivati, ma successivamente dovranno disattivarli per permettere una maggiore fluidità della riunione.*
11. *I docenti sono i moderatori dell'incontro con Google Meet e dovranno gestire gli interventi degli alunni collegati, dando indicazioni specifiche all'inizio di ogni riunione. Gli alunni dovranno attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dai docenti.*
12. *I docenti potranno utilizzare la condivisione del proprio schermo, durante una videolezione, per mostrare agli alunni presentazioni in Power Point, Mappe, Jamboard e tutto ciò che si desidera condividere.*
13. *Gli studenti dovranno restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su Google Classroom e non inviate attraverso altri canali digitali, salvo diversa indicazioni da parte del docente.*
14. *Le assenze dovranno essere comunicate al coordinatore di classe prima dell'inizio delle lezioni.*

#### **Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità**

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente

scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

#### **Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità**

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

#### **Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti**

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici e le abilità oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.
5. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti realizzati in DDI e in presenza saranno oggetto di riflessioni formative e di linee guida e di approfondimento da parte del Gruppo curricolo per consentire una rimodulazione mirata delle attività didattiche in funzione del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto ma anche il processo.

#### **Art. 11 – Formazione specifica**

1. Il Dirigente scolastico curerà un piano di formazione specifica in cui i percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito o di scopo per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:
  - a. **informatica**, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
  - b. **metodologie innovative di insegnamento** e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
  - c. **modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare**;
  - d. **gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni**;
  - e. **privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata**;
  - f. **formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria**.

#### **Art. 12 – Supporto alle famiglie e/o ai docenti T.D. prive di strumenti digitali**

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un'apposita integrazione allegata al Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.
2. I docenti con contratto a tempo indeterminato devono dotarsi di proprio dispositivo con i fondi della Carta del Docente.
3. Ai docenti TD potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti

#### **Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy**

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
  - a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
  - b. Prendono visione dei regolamenti d'istituto.
  - c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.